Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Pagano Carmelo

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Lì 22 GIU. 2018

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22 GIU. 2018

☐ ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
☒ Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Lì 22 GIU. 2018

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **40** del **07.06.2018**

OGGETTO: Art. 227 Dlgs 18/08/2000, n. 267 – Rendiconto della gestione esercizio 2017 – Approvazione.

L'anno duemiladiciotto il giorno sette del mese di giugno,
alle ore 19.00, nella sala del Palazzo di Città (ex Pretura) del Comune di Capaccio Paestum.
Alla prima convocazione, in via ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
PALUMBO Francesco	SI		MUCCIOLO Fernando Maria	SI	
PAGANO Carmelo	SI		VECCHIO Domenico	SI	
MEROLA Angelo	SI		ADINOLFI Pia		SI
GALLO Annalisa	SI		SABATELLA Luca		SI
PIANO Giovanni	SI		MAZZA Pasquale		SI
CIRONE Giovanni	SI		PETRAGLIA Francesco	SI	
MONTECHIARO Alfonsina	SI		FRANCO Crescenzio	SI	
CONFORTI Lucio	SI		POLITO Marianna		SI
MOTTULA Ivano	SI				

Sono presenti gli assessori: DI FILIPPO, TRONCONE

Consiglieri
Presenti n.13
Assenti n. 4

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Pagano Carmelo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è **pubblica.**

Relaziona l'argomento l'Assessore Troncone, che allega intervento.

Arriva l'assessore Francesco Sica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 267/2000 (articoli 227, 228, 229 e 230) ed il D.Lgs. 126/2014 definiscono le norme in materia di Rendiconto della gestione del Bilancio degli Enti Locali e dispongono la dimostrazione da parte del Consiglio Comunale ed entro il termine del 30 aprile dei risultati di gestione mediante rendiconto , il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio e come allegati una Relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, l'elenco dei residui distinti per anno e la relazione del Collegio dei revisori dei conti
- il D.Lgs. 118/2011 disciplina i principi contabili degli Enti locali e gli schemi dimostrativi;
- con precedente atto Consiliare n. 16 del 20/04/2017 è stato approvato, ai sensi dell' art. 151, 172,174 D.lgs. 267/2000 e con la metodologia del D.Lgs 118/2011, il Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 ed i relativi allegati, il Bilancio Pluriennale 2017/2019 e DUP 2017/2019;
- con delibera di C.C. n. 48 del 28.07.2017 è stata adottata la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'ex art. 193 comma 2 del D.Lgs267/2000 per il Bilancio di previsione 2017-2019;
- con delibere di C.C. sono stati approvati: il Conto Consuntivo 2016 in data 11/07/2017 atto n. 35, il Conto Patrimoniale ed Economico 2016 in data 28/07/2017 atto n. 49, il Conto Consolidato in data 24/10/2017 atto n. 69;
- durante la gestione sono state apportate variazioni al Bilancio preventivo 2017, al triennale 2017/2019 ed al Dup con delibere di Giunta Comunale n. 248/17, 249/17, 301/2017, n. 351/17, n. 352/17e n. 458/2017 e con delibere di Consiglio Comunale n. 47/17, n. 67/17, 68/17, n. 69/17 e n. 83/17.
- con precedente atto n. 39 del 07.06.2018 sono stati riconosciuti debiti fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 per l'importo di € 70.456,85, risultanti dalla documentazione contabile dei pagamenti effettuati dal Tesoriere per l'anno 2017 in seguito a pignoramenti esecutivi nei confronti dell'Ente, le cui poste sono state sistemate contabilmente negli appositi capitoli di bilancio 2017 da parte del Responsabile finanziario con l'emissione dei mandati di pagamento come disposto dal principio contabile 4/2 del Dlgs 118/2011;

Esaminati:

- deliberazione di Giunta comunale n. 217 del 24/04/2018, di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi previsto dal comma 3 dell'art. 228 del Decreto Legislativo 267/2000 e nel contempo sono stati approvati gli elenchi dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2016, e per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportano la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di dover sottoporre all' approvazione del Consiglio Comunale lo schema di rendiconto, la relazione illustrativa ed i relativi allegati del rendiconto dell'esercizio 2017;
Sentito il Sindaco che ringrazia l'Area Finanziaria e il collegio dei revisori per il lavoro svolto.
Rivendica la forte azione posta in essere dall'Amministrazione per la riduzione dei residui, come dimostrato dall'aumento degli incassi.
Comunica che i parametri di deficitarietà strutturale sono scesi da quattro a tre su cinque, confermando l'inversione di tendenza.
Conferma che l'Amministrazione punterà decisamente sugli investimenti ai fini dello sviluppo dell'economia locale e dell'occupazione, e sul taglio della spesa corrente.
Ringrazia il Responsabile dell'Area Finanziaria Dott. Vertullo per il lavoro svolto in quest'ultimo anno, rammaricandosi per il prossimo pensionamento dello stesso e invitando l'aula a tributargli un grande applauso.
Il Consiglio applaude
Ritiene che il prossimo Responsabile dell'Area Finanziaria troverà sicura collaborazione da parte del Dott. Vertullo nel senso che continuerà l'azione in un solco virtuoso già tracciato.
Ricorda infine come all'atto dell'insediamento si sarebbe potuta scegliere la via del dissesto mentre si è responsabilmente decisa quella del risanamento dei conti.
Invita tutti i funzionari a porre attenzione alle procedure di competenza per gli incassi.

Proceduto alla votazione, per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n.13, astenuti n. ///, votanti n. 13; Voti favorevoli n. 13, voti contrari n. ///;

D E L I B E R A

- **Di** riconoscere quali debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. ed inserire nel conto al Bilancio 2017 le somme derivanti ori bilancio derivati da carte contabili trasmesse dal Tesoriere
- **Di approvare** il Rendiconto di gestione per l'anno 2017 formato da: Conto al Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio e documentazione allegati, redatti dal Responsabile Finanziario secondo i principi di cui al D.Lgs. 118/2011 ed i modelli previsti dall'allegato 10 del presente decreto legislativo, che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;
- **Di approvare** la relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2017 redatta dalla Giunta Comunale allegata all'atto deliberativa n. n. 218 del 24/04/2018, redatta ai sensi del comma 6, dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;
- **Di dare atto** dell'avvenuto riaccertamento dei residui attivi e passivi, come si rileva dalla delibera della G.C. n. 217 del 24.04.2018, contenente l'elenco dei residui riportati e dei residui eliminati con i relativi motivi;
- **Di dare atto** che i risultati degli elaborativi relativi al Conto Consuntivo 2017, riportano le seguenti risultanze: fondo di cassa al 31.12.2017 **€ 1.591844,72**, totale residui da riportare al 31.12.2017: attivi per **€ 38.858.854,56** e passivi per **€ 19.896.529,08** ed un risultato d'amministrazione per **€ 19.991.377,13 interamente accantonato e vincolato**;

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 13, astenuti n. ///, votanti n. 13, voti favorevoli n. 13, contrari n. ///; la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva.

- la relazione illustrativa della Giunta Comunale, approvata con atto di delibera n. 218 del 24/04/2018 che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- gli elaborati contabili relativi al Conto del Bilancio 2017 presentati dall'Ufficio Ragioneria in conformità alla vigente normativa, sui modelli stabiliti dalla contabilità armonizzata di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 che comprendono: Il Conto al Bilancio, Il Conto Economico e Patrimoniale ed documenti allegati: il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, impegni per missioni, programmi e macroaggregati, la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi, la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi, i costi sostenuti per missione, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, il prospetto dei dati Siope, l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo, l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio ed inseriti nel Conto del Patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, Tempestività dei pagamenti, Certificazione verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di Bilancio 2017, Conto del Tesoriere, Conto dell'Economo ed Agente contabile e dei consegnatari di beni patrimoniali, Certificazione dei parametri di deficitarietà, Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio, Spese di rappresentanza, Piano dei Conti, Certificazione debiti e crediti società partecipate, Prospetto indirizzi internet delle Società partecipate;
-la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 99 del 16.05.2018 prot. n. 18651, e riscontrate e recepite le raccomandazioni in essa indicate.

Rilevato che:

- i risultati della gestione di cassa pari ad **€ 1.591.844,72**, riportati dal Tesoriere, BCC di Capaccio Paestum, nel rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017, reso nei termini stabiliti dall'articolo 226 del D.lgs. n. 267/2000 con i documenti giustificativi, coincidono con le scritture contabili di questo comune;
- il Tesoriere si è dato carico di tutte le entrate dategli per la riscossione con ordini d'incasso;
- le spese sono state erogate in relazione ai mandati di pagamento, quietanzati dai percipienti;
- l'Economo e gli Agenti contabili hanno fornito il proprio rendiconto.
- è stato rispettato il saldo di finanza pubblica;
- che non risultano comunicazioni di debiti fuori bilancio al 31-12-2017 da parte dei Responsabili dei Servizi;
- è stato quantizzato l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i principi e modalità stabiliti dal D.Lgs. 118/2011 per far fronte ai crediti di difficile esazione non impegnato nell'apposito capitolo di Bilancio, in quanto in parte

Visti:

- il parere favorevole del Responsabile Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;

Oggetto Art. 237 del TUEL. Rendiconto Esercizio Finanziario 2017.

Questa sera il consiglio Comunale è chiamato ad approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Prendendo spunto anche dalle raccomandazioni fatte dall'Organo di Revisione nella relazione allegata al rendiconto, cercherò di integrare la relazione della Giunta Comunale del 24 aprile u.s.,in modo tale da rendere più accessibile alla cittadinanza tutta l'attività gestionale messa in atto in primis dalla vecchia amministrazione mediante il bilancio di previsione , approvato dal vecchio Consiglio Comunale con delibera n. 16 in data 20/04/2017 e portato avanti dalla recente amministrazione con le varie operazioni di variazione di bilancio e con la deliberazione di questa sera.

(All.1)L'attività amministrativa dell'Ente si sviluppa in varie fasi che partono dalla Pianificazione (DUP) per passare alla Programmazione (Piano Triennale , Bilancio di Previsione), quindi alla attività annuale operativo-gestionale vera e propria, per concludersi con il controllo/rendicontazione volto a verificare i risultati ottenuti raffrontandoli a quanto pianificato e programmato.

Rapportandoci ai riferimenti normativi citati nell'ordine del giorno di questa seduta vi è da dire che ai sensi dell'art. 227 del TUEL, la dimostrazione dei risultati della gestione del'Ente avviene per il tramite del rendiconto, il quale comprende il conto di bilancio, il conto economico e del patrimonio.

(All2) Il rendiconto ai sensi dell'art. 151 ha un preciso iter procedurale che parte dal 31 dicembre con la chiusura delle scritture per poi passare al 31 gennaio con la parificazione dei conti degli agenti contabile ed il tesoriere; successivamente entro il 28 febbraio devono essere ultimate le operazione del riaccertamento dei residui; entro il 10 marzo l'esecutivo dell'ente è tenuto ad approvare lo schema di rendiconto e relazionare l'attività svolta appalesando i risultati raggiunti; dopo questa operazione il collegio dei revisori dei conti opera le verifiche del caso ed entro il 31 marzo relazione su quanto accertato e controllato; tutta la documentazione sin qui prodotta è messa a disposizione dei consiglieri per almeno 20 giorni e comunque non oltre il 30 aprile il Consiglio Comunale approva il rendiconto.

Appare chiaro che non sono state rispettate le scadenze previste, per una serie di difficoltà congenite, in fase di superamento, e seppure il documento avrebbe avuto la possibilità di essere portato in consiglio ed approvato alla stregua di quanto fatto negli anni precedenti, in sintonia con il collegio dei revisori dei conti,

l'amministrazione ha inteso rispettare il tempo previsto da mettere a disposizione dei consiglieri comunali per l'esame dei documenti contabili prodotti a riguardo.

Il conto di bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione a seconda che questi ultimi afferiscono alla gestione dell'anno di competenza o alla situazione generale compresi cioè, residui gestionali di esercizi finanziari precedenti.

A tal fine si precisa che dall'esame dei documenti contabili scaturiscono avanzo, pareggio e disavanzo di gestione se le operazioni gestionali si riferiscono al solo esercizio di competenza, mentre avremo avanzo, pareggio o disavanzo di amministrazione se le operazioni gestionali si riferiscono sia all'esercizio di competenza che a rimanenze attive e passive di esercizi finanziari precedenti.

Come sancito dal comma 2 dell'art. 228 del Testo Unico per ciascuna tipologia di entrata e ciascuna missione della spesa , il conto di bilancio comprende ,distinti per residui e competenza :

a) per le entrate, le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella da riscuotere;
b) per ciò che concerne le spese, le somme impegnate, con distinzione tra quelle pagate e quelle ancora da pagare.

(All.3) Scendendo nello specifico prendendo in esame il bilancio di previsione di competenza per l'anno 2017, con le relative variazioni, troviamo che a fronte di una previsione di gestione di:

a) attività per €. 226.531.197,62 a lordo del f.p.v. di 954.582,62, variazioni ed assestamenti vari, a consuntivo ne abbiamo rendicontate solo per €.69.338.847,43;
b) passività o spese per €. 227.007.104,66 a consuntivo troviamo spese ed impegni da pagare per €. 68.525.793,10 oltre al f.p.v. di €. 562.793,07:
c) sono andate in fumo o nel mondo dei sogni entrate per. **156.237.767,58** e conseguenti spese per €.**157.918.518,49**. Le mancate Entrate in maggior parte sono dovute a finanziamenti non avuti dagli organi sovraordinati ,destinati per lo più alla realizzazione e manutenzione di opere infrastrutturali, come testimoniano gran parte delle mancate spese. C'è da dire che questa anomalia il più delle volte, se non per la totalità delle volte, non è da attribuire agli organi sovraordinati ma, a mio parere, ad un approccio errato che si tiene in sede di redazione del bilancio di previsione, in cui si da ai comma 2 dell'art. 151,

comma 2 dell'art. 164 e comma 4 dell'art. 172 del TUEL in particolare modo per quanto concerne il concetto del "carattere autorizzatorio" che assume la previsione delle entrate in conto capitale nei confronti delle relative spese. A differenza di come avviene, guarda caso, attenzionato, per le spese correnti, ai sensi del comma 6 dell'art. 162 del Testo Unico.

Infatti per mancato idoneo finanziamento non è stato possibile realizzare:

a) opere stradali per circa 11.780.000,00;
b) condotta sottomarina per 25.000.000,00;
c) il sottopasso ferroviario per 7.000.000,00;
d) 20.000.000,00 per la messa in sicurezza del fiume Sele;
e) 4.500.000,00 per la messa in sicurezza del cimitero, e sono anni;
f) 1.490.000,00 per EQF della scuola di Capaccio Scalo;
g) 1.740.000,00 per la palestra a Capaccio Scalo;
h) 29.530.000,00 area PIP
i) 26.000.000,00 rete fognaria;
j) 1.551.000 parcheggi fascia costiera;
k) 1.320.000,00 mutuo per acquisto terreni area PIP;.

Molte di queste opere sono inserite anche nelle previsioni del 2018 e poiché qualcuna appariva anche un decennio fa, vuol dire che c'è un qualcosa che non funziona ed i cittadini debbono saperlo, è un loro diritto ma soprattutto un nostro dovere di trasparenza. Reputo che il cambiamento di passo cominci proprio da questo elemento. " Veridicità e trasparenza" mediante la completezza, la pubblicità e la intelligibilità degli atti. Se riusciamo ad essere realisti, a prevedere e perseguire con la dovuta convinzione quanto è possibile fare, rappresenteremo il vero cambiamento, allontaneremo le promesse, avvicineremo realtà inimmaginabili e garantiremo a coloro che ci succederanno, un tracciato sicuro su cui continuare un cammino virtuoso.

Reputo necessario che la rivoluzione degli uffici e delle attribuzioni alle varie aree abbia a continuare, al fine di garantire che le varie scadenze di legge vengano rispettate e non ansimare ed incorrere sempre in ritardi, che possono avere ripercussioni di certo non benevoli sull'Ente.

E' necessario che l'Area Finanze assuma il ruolo di centralità in un Ente prettamente amministrativo e somministratore di servizi. Se quest'Area funziona e non viva, come ora, in perenne affanno, di riflesso funzioneranno anche le altre aree e l'Ente comune nel complesso, altrimenti inseguiremo solo chimere.

(**All.4**)Tornando in tema di consuntivo è doveroso precisare che nell'anno 2017 sono state gestite entrate e spese proprie e di altri esercizi, i ccdd. residui attivi e passivi.

Infatti dagli anni precedenti abbiamo riportato attività quale la rimanenza di cassa di €. 1.941.791,31 oltre a crediti (residui attivi) per €. 35.904.111,31 ripartiti in vari titoli, tipologie e categorie e passività impegni e debiti (residui passivi) per €. 28.558.228,64, ripartiti anche essi in missioni, programmi e capitoli. In parole povere la gestione ha interessato inizialmente risorse per €. 263.335.631,59 e passività previste per un complessivo di €. 254.941.859,27.

A fine anno, delle roboanti cifre previste sono andate nel mondo dei sogni entrate per €. **156.921.344,67** e impegni che tali speriamo non fossero per €. **169.081.742,54**. Cifre quest'ultime scaturite da laboriose operazione di riaccertamento di tutte le poste attive e passive sia di competenza dell'anno 2017 che di precedenti esercizi finanziari.

Oltre al bilancio di competenza limitato alla gestione del solo anno di riferimento, a bilancio complessivo che include anche la gestione di rimanenze di esercizi passati,esiste una terza rendicontazione cosiddetta di Cassa che tratta la movimentazione di flussi finanziari (danaro) sia per fatti gestionali dell'esercizio di competenza, sia per movimenti di danaro che afferiscono ad esercizi precedenti..

(All.5) In sede di previsione le entrate erano state quantizzate in €. 114.882.129,79, le spese stimate in €. 112.151.736,11. A fine anno abbiamo riscontrato Entrate per 65.613.641,05 che sommate alla rimanenza di cassa dell'Esercizio Finanziario 2016, e detratte delle spese per 65.963.587,64 danno la rimanenza di cassa al 31/12/2017 pari ad €. 1.591.844,72.

Ai sensi comma 5 dell'art. 227 del TUEL al conto vengono allegati:

1) La relazione della Giunta, di 15 pagine, redatta ai sensi dell'art. 151 del T.U., questa nel riportare i dati salienti di gestione, esprime le valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;
2) La relazione dell'Organo di Revisione, estrinsecata in 47 pagine dalle quali si desume la valutazione sull'attività gestionale messa in atto dai vari organi amministrativi comunali, mediante riscontro delle scritture contabili ed i risultati complessivamente conseguiti, che testimoniano lo stato di salute economico finanziario dell'Ente. Le note conclusive di suddetta relazione sono rappresentati da considerazioni e suggerimenti, di cui far tesoro, poiché

sono volti esclusivamente al superamento di carenze e discrasie ereditate e che non debbono permanere ;

3) L'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anni;
4) La deliberazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
5) Certificato del rispetto del patto di stabilità;
6) attestazione di osservanza del rispetto del limite di spesa per il personale dipendente;
7) Attestazione della insussistenza a fine anno di debiti fuori bilancio;

Ai sensi del comma 5 dell'art. 228 al conto di Bilancio sono allegati una serie di documenti atti a chiarire alcuni fatti gestionali e tra questi:

a) la tabella che riporta le 10 condizioni strutturalmente deficitarie che testimonia lo stato di salute della situazione economico-finanziaria dell'Ente comune;
b) il piano degli indicatori dei risultati di bilancio
c) i parametri di efficacia ed efficienza.

Inoltre al conto di bilancio sono allegati:

a) il conto del Tesoriere a testimonianza della reale situazione di cassa:
b) il conto degli agenti contabili.

Al fine di dare al rendiconto un nesso logico e consequenziale nel processo di pianificazione e controllo ed in particolare ai fatti gestionali, credo sia necessario fornire chiarimenti in merito agli obiettivi prefissati e a quelli raggiunti.

Gli obiettivi, che rappresentano in toto il soddisfacimento dei fabbisogni della comunità, vengono raggiunti attraverso spese mirate finanziate da pari entrate.

Le spese, come noto, vengono raggruppate in missioni, programmi, capitoli a seconda dei fini istituzionali previsti.

Le entrate in titoli, tipologia, capitoli.

La gestione delle entrate è stata sviluppata in ragione di varie tipologie , raggruppate in 8 Titoli.

TITOLO 1 : ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.

La tipologia 101 riguarda imposte, tasse e proventi assimilati che si concretizzano in vari articoli quali l'Addizionale comunale Irpef (1.072.823), la TASI (600.000),

imposte varie sulla pubblicità, le insegne(50.000), l'IMU (4.600.000)l'ICI di anni precedenti non riscossa (960.000), la TOSAP (140.000), TARI (4.746.000), TARSU anni precedenti (360.000).

In totale le entrate per tale tipologia nel bilancio di previsione ammontano ad €. 12.628.270,87, gli introiti effettuati sono €. 6.783925,00 circa, €. 30.816 sono di difficile riscossione, restano crediti 5.875.162,68.

La tipologia 301 afferisce ai fondi perequativi da Amministrazioni Centrali. Nel particolare abbiamo registrato una entrate per il fondo di solidarietà comunale elargito dallo stato per €. 2.180.757,53 a fronte di un riacertamento di €. 2.236.828 euro, speriamo in altri 56.000 circa.

Per una visione globale, le entrate preventivate al Titolo 1 erano di €. 14.809.029,40, ne sono state riscosse 8.964.681,81 rimane un credito di 5.931.233,84 pari al 40% circa.

TITOLO II: ***TRASFERIMENTI CORRENTI.***

Il titolo si articola in una sola Tipologia che tratta di Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche estranee a imposizioni e tassazioni. Trattasi di Altri contributi dello Stato (39580), contributo mensa per gli insegnanti (20691,14), contributi dallo stato per perdita IMU su immobili (29.561,15), contributi per perdita IMU su terreni agricoli (117.464,76), ristoro accoglienza immigrati (159.000), contributi per gli investimenti dei comuni, contributi regionali per ammortamento mutui, contributo regionale per il commercio, contributi vari regionali, contributo regionale per il turismo, contributo AATSP, contributi regionali per i piani sociali ex legge 328/200, contributo regionale acquisto libri scuola dell'obbligo,(56637), contributo regionale acquisto libri scuola superiore (19964), contributi per assistenza specialistica, contributi per canone locazione ai meno abbienti, assegnazione fondi regionali per le abitazioni , contributi del 5°/°° per attività sociali 1866,88, contributi dalla Tesoreria comunale per le attività turistiche(3000), contributi per le elezioni.

La somma previsionale ammontava ad €. 509.438,70, sono stati introitati contributi per €. 438.204,01, i crediti ammontano ad €. 24.032,66 sono svaniti o preventivati in eccesso €. 47.202,03 dovuti in gran parte ai mancati contributi a vario titolo da parte della Regione.

TITOLO III : ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.

Il titolo si articola in quattro tipologie di entrate:

1. ***Tipologia 100*** che si occupa della vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni. In particolare si occupa di introiti derivanti da diritto di rimborso spese per sopralluoghi ed altre prestazioni nell'interesse di privati; Diritti di segreteria su certificazioni (5800), diritti di segreteria su contratti (12.085), diritti di segreteria su Atti (87.027), diritti per il rilascio di carta di identità (19.261), diritti per notifica atti (2.023), diritti per rilascio concessione raccolta funghi (1.850), proventi per refezione scolastica (64.230), proventi per trasporto scolastico (26.559), proventi derivanti dalla raccolta differenziata (89.655), Proventi derivante dall'acquedotto comunale (121.000), canone fognatura e depurazione Capaccio Scalo (600.000), canone fognatura Capaccio Capoluogo (73.000),Proventi trasporti funebri (4.625), proventi da parcheggi zona mare (10.217), proventi parcheggi vari (1.240), proventi manutenzione cimitero (50.000), proventi da insegne pubblicitarie (86.000), fitti reali diversi (221.390), fitto arretrato campeggi (8.500), canone concessioni cimiteriali (25.000), canone pubblicità (30.000), proventi fido pascoli (5886),concessone piscina comunale (12.260);
2. ***Tipologia 200, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.*** La tipologia abbraccia proventi derivanti da sanzioni per violazione di leggi, regolamenti ed ordinanze sindacali (85150), da contravvenzioni in materia di circolazione stradale (1.280.000), proventi derivanti da autovelox (200.000);
3. ***Tipologia 300, Interessi attivi.*** Non si registrano entrate di rilievo per detta tipologia di entrate;
4. ***Tipologia 500, Rimborsi ed altre entrate correnti.*** Tra gli introiti di questa tipologia di entrate troviamo lasciti testamentari e donazioni (230.140), rimborso spese per rilascio copia atti, rimborsi di somme da anziani per soggiorno climatico, rimborso canone attraversamento RFI (20.000), concessione aree demaniali marittime lotti spiagge (22.400), rimborso irap (32.490), recupero spese di lite (18.000), rimborso telefonia mobile (3.521).

Le entrate preventivate per questo Titolo ammontavano ad €. 4.736.516,86 ne abbiamo riscosse per €. 971.192,57 pari al 20,50% , i crediti ammontano ad €.2.506.156 pari al 52,91% , vanno nel mondo dei sogni entrate per €. 1.259.168,29 (26,58) dovute in gran parte a minori introiti per contravvenzioni da autovelox, a stranieri, mancata riscossione o accertamento della fognatura, all'acquedotto, vendita degli strobili, taglio dei boschi.

TITOLO IV: ***Entrate in conto Capitale.***

Il titolo si suddivide nelle tipologie di entrate sottoelencate:

a) **Tipologia 100. Tributi in conto capitale** che afferisce ai proventi da Sanzioni applicate in violazione della DLGS 490/1999.in materia di disciplina urbanistica, ambientale e paesaggistica.(26.773);

b) **Tipologia 200. Contributi agli investimenti.** Detta tipologia raggruppa le entrate derivante dai finanziamenti per opere pubbliche finanziate da vari enti. In essa troviamo i contributi PREVENTIVATI PER €. 97.453.831, ACCERTATI €.2.830.701,80, RISCOSSI €. 2.048.235. Sono finiti nel mondo dei sogni €. 94.623.129,27 che avrebbero dovuto finanziare opere quali la realizzazione della Condotta sottomarina (25.000.000 circa), €. 44.418.000 per opere varie finanziate con fondi UE per il tramite della Regione assicurati per un ammontare di €. 2.050.000 circa mentre restano al momento illusioni per 42.370.000 euro. Restano ancora speranze deluse anche la sistemazione idrogeologica dell'area cimiteriale per 4.500.000 come permane la speranza del finanziamento per la sistemazione degli argini del fiume Sele per €. 15.700.000. Troviamo in questa tipologia di entrate anche la richiesta di finanziamento per la realizzazione del sottopasso ferroviario per €. 7.039.000 che aggiunto a quello avuto da RFI per di 4.500.000, finito nell'anticipo di cassa, evidenzia in modo preoccupante la crescita, a dismisura, per mia valutazione, del costo di realizzazione delle opere pubbliche, e evidenzia la necessità di porre la dovuta attenzione nella stesura del piano triennale delle OO.PP.

c) **Tipologia 300. Altri trasferimenti in conto capitale.** In questa tipologia sono inseriti finanziamenti che provengono da varie fonti, da parte dello Stato per 2.470.000, da privati per progetti finanza, da altri comuni, dalla regione e mutui per l'acquisizione e sistemazione dell'area PIP. Infatti per quest'ultima esigenza a fronte di un fabbisogno di 30.020.000 ne abbiamo accertato ma non ancora riscosso €. 1.320.000 da mutuo per sistemare il passaggio di proprietà dei terreni da privati al patrimonio comunale. In breve la speranza di finanziamento per detta tipologia di entrate pari ad €. 34.043.954,23, è rimasta delusa per 30.251.465.

d) **Tipologia 400. Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali.** In questa tipologia di entrate troviamo oltre ai proventi dovuti alla vendita di beni del comune anche il fitto o le concessioni pluriennali di suoli o parte di suolo comunale. Era stata prevvisto un introito di €. 3.014.524,44 di cui €. 2.920.131,00per vendita di terreni che non ha avuto esito, come non ha trovato attuazione gran parte della previsione della vendita dei loculi cimiteriali.

e) **Tipologia 500. Altre entrate in conto capitale.** In questa sezione troviamo proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie, dalla legge Bucalossi, dal condono edilizio, dall'acquisizione di immobili abusivi . Le entrate previste ammontavano ad €. 1.632.789,35 ne sono state accertate per €. 1.232.789,35, ne abbiamo riscosse €. 1.217.594,64 abbiamo crediti per €. 15.194,71 non riscuoteremo 400.000 euro per mancati introiti da recupero somme per modifiche ambientali e da mutui non contratti per demolizione e rimozione di opere abusive. Riassumendo per quanto riguarda le entrate in conto capitale il rendiconto del 2017 denuncia una previsione di oltre 136.000.000 di euro, un accertamento di 7.919.000 circa di cui incassati 5.764.000, crediti per 2.154.000 circa, speranze deluse per €. 128.267.000 circa.

TITOLO V: il titolo si articola in una sola tipologia di Entrata: **Entrate da riduzione di attività finanziarie.** Trattasi del Reincameramento di fondi depositati con vincolo di destinazione per €. 3.000.000 .

TITOLO VI: Accensione Prestiti: Il titolo si articola in due tipologie a seconda della durata dell'ammortamento dei finanziamenti avuti. Nel particolare era stato previsto un ricorso a ***Accensione di prestiti a breve termine*** per €. 200.000 presso la CC.DD.PP. per la durata di 5 anni finalizzato all'abbattimento di abusivismo edilizio. La cosa non è stata messa in atto e tantomeno si è fatto ricorso all'indebitamento. Per quanto concerne, invece, all'altra tipologia ***Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine*** finalizzati in genere alla realizzazione di opere pubbliche, a fronte di una previsione di circa 3.600.000 euro sono stati formalizzati e posti in essere muti per un importo complessivo di €. 892.541,02 di cui incassati al 31/12/2017 solo 110.735,73. I mutui di cui sopra sono serviti a finanziare la ristrutturazione della scuola Vannulo e l'acquisizione dei terreni dell'area PEEP del Rettifilo in seguito a sentenza di condanna da parte della Corte dei Conti. Gli oltre 2.700.000 che mancano all'appello riguardano finanziamenti non ancora formalizzati ed accettati che mirano alla realizzazione di opere stradali (650.000) , all'acquisizione dell'area PEEP per 385.000 a cui il comune ha fatto fronte con entrate proprie. In questa sezione troviamo pure la previsione del ricorso al mancato mutuo per acquisizione terreni area PIP per €. 1.320.000 anche questi dovuti a debiti contratti e non formalizzati a dovere da amministrazioni precedenti, e riguardano l'acquisizione di terreni dell'area PIP.

TITOLO VII. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Il settore di entrata si articola nella sola tipologia di Anticipazione di cassa che secondo norma deve essere commisurato nella misura massima dei 5/12 delle entrate del primi tre titoli

delle entrate registrate nel penultimo esercizio finanziario precedente. Nel caso nel 2015. Tenuto presente che nel 2015 sono state registrate entrate per :€. 16.408.510,39 al titolo I, €. 655.656,47 al titolo II e €. 5.156.379,64 al titolo III per un totale di €. 22.220.546,64, l'anticipazione di cassa massima consentita a cui è stato fatto ricorso era ed è stata pari ad €. 9.258.561,18. Tale cifra non ripianata a fine anno rappresenta la causa principale di mancanza di liquidità e, a mio avviso, tale resterà se anche presso le amministrazioni degli enti locali, la costituzione e la gestione del fondo di riserva (scorta) unico o articolato, come suggerito dal collegio dei revisori dei conti, non si allinearà a quella degli altri enti della pubblica amministrazione. Ovvero al finanziamento di temporanea deficienza di cassa che comunque deve trovare copertura nel giro massimo dell'E.F. corrente.

TITOLO IX: Entrata per conto terzi e partite di giro.

Il settore si articola in due tipologie di entrate: **Partite di giro** che si riferiscono a somme riscosse che devono essere versate ad enti compenti. Tra queste troviamo le ritenute erariali e previdenziali ritenute al personale versate successivamente come registrato alla **Missione 99** delle spese, agli enti creditori (ca. 2.700.000) e gestione partita incassi vincolati (ca. 37.000.000). Le **Entrate per conto terzi,** trattano la gestione di crediti dovuti a depositi cauzionali,somme anticipate per conto di altri enti pubblici e privati, ritenuta IVA split payment (1.932.000 ca). In breve la gestione del titolo denuncia la seguente situazione: Previsione di entrate per €. 53.393.487, accertate €. 41.692.451,97; riscossi €. 41.679.466,83. I restanti 11.700.000 ca. mancanti riguardano introiti non realizzati dovuti a servizi per conto terzi non richiesti e non posti in atto.

PASSANDO AL SETTORE DELLE SPESE , la grafica lo articola come fatto per quello delle entrate in titoli. Per dare continuità ed un raffronto più rapido ed accessibile a quanto era stato previsto nel processo di Pianificazione del DUP la disamina dei dati viene effettuata per Missione.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE per una gestione prevista pari a €. 31.687.818,73 **, *concretizzatesi in €.*** 4.963.676,02 , 26.428.545,62 sono andati in fumo. In effetti non è stato possibile realizzare spese previste per la messa in sicurezza del fiume Sele per circa €. 15.700.000,00 ed opere stradali per oltre €. 7.000.000,00. Di contro le spese di maggior rilievo riguardano le spese di funzionamento dell'Ente, vale a dire le spese per la macchina amministrativa sia politica, Sindaco, assessori, consiglieri, che degli uffici della Segreteria generale, gestione finanze, dell'Ufficio Tributi, dell'Ufficio del patrimonio e demanio,

dell'Ufficio Tecnico, Anagrafe, Statistica e sistemi informatici, Risorse umane, Assistenza tecnica agli enti locali, e dei servizi generali accorpati nell'area 1.

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA:

Era stata prevista una spesa di €. 122.842,55 realizzatasi in impegni pari ad €.114.621,38 anche per questa missione la previsione era superiore alle effettive esigenze per €. 8.221,17. Le spese affrontate riguardano per la maggior parte €. 90.000,00 per stipendi al personale, €. 16.000,00 per fitto locali e riscaldamento, il resto minute spese di funzionamento.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA:

Spesa Preventivata €. 1.217.696,75;Spesa impegnata €. 1.096.130,94; Economie realizzate €. 48.186,34.

La maggior parte della spesa afferisce al trattamento economico del corpo dei vigili urbani sia effettivo che provvisorio per circa €. 850.000,00 la restante somma riguarda il funzionamento dell'ufficio in genere comprese le spese di istituto quali carburanti assicurazione automezzi e funzionamento apparecchiature varie. Le economie realizzate che vanno da poche centinaia di euro a 6.000 euro circa riguardano varie esigenze che vanno dal casermaggio alla cancelleria, ai carburanti, materiale didattico ecc.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Spesa Preventivata €. 3.174.118,57; Spesa impegnata €. 1.520.831,48; Non hanno trovato possibilità di spesa esigenze per €. 1.633.287,09.

In particolare, per quanto riguarda l'istruzione prescolastica o materna gli impegni di spesa corrente assunti ammontano a circa 67.000,00 , che afferiscono al funzionamento di n. 7 plessi scolastici (Tempa S. Paolo, Precuiali, Capaccio Scalo, Spinazzo, Licinella, Vannulo, Capaccio Capoluogo per un totale di n. 397 alunni.) .Tra le spese non appaiono quelle relative al personale insegnante se non quelle afferenti il personale di supporto da parte della Paistom per €- 28.000,00 . Vi sono impegni in conto capitale per €. 4.000,00 per acquisto attrezzature.

Per le scuole elementari la previsione di spesa corrente era di €. 204.854,97 , gli impegni ammontano ad €. 139.482,67 la minore spesa di circa 65.000,00 è dovuta per la maggior parte al mancato fitto dei moduli usati dalla scuola di Vannulo. Per quanto concerne le spese in conto capitale o di investimento previste per €. 1.814.000,00

circa sono stati impegnati fondi solo per €. 304.000,00 circa. Mancano all'appello le spese previste per la riqualificazione della scuola primaria di Capaccio Scalo per €. 1.490.000,00 circa.

Una voce importante della spesa per la scuola è rappresentata dal programma inerente i servizi ausiliari all'istruzione che riguarda il trasporto scolastico, il servizio di refezione scolastica, utenze varie acquisto libri di testo per studenti delle scuole medie superiori e scuole dell'obbligo, assistenza scolastica, assistenza diversamente abili. Al riguardo su una previsione di spesa di circa 1.024.000,00 gli impegni di spesa assunti ammontano ad €. 1.006.000,00 circa, le economie realizzate sono rimanenze di stanziamenti per le varie esigenze che vanno da alcune decine di euro a qualche centinaio.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

Spesa Preventivata €. 68.682,54; Spesa impegnata €. 36.247,44 ;Economie realizzate €. 32.435,10. Le attività finanziate riguardano il programma 2 che tratta di attività culturali ed interventi diversi nel settore della cultura. In particolare hanno trovato allocazione spese per manifestazioni culturali scolastiche, allestimento luminarie natalizie, consumo energia elettrica e trasferimenti alla associazione Poseidonia. Le minori spese per l maggior parte sono dovute a minori attività della Poseidonia .

La Missione si occupa anche della gestione della Biblioteca, al momento del tutto assente dalla scritture contabili se non per il funzionamento di infopoint e manutenzione lampade Beghelli . Occorre che venga messa in atto, partendo da vecchia documentazione e soprattutto si ricorre alla sensibilizzazione del funzionario responsabile a dare le risposte sollecitate, da tempo, in merito. La cultura è un fattore importante, basilare per la crescita e per il futuro di un popolo.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Spesa Preventivata €. 2.790.905,37; Spesa impegnata €. 825.626,22, Economie realizzate €. 1.965.279,15. La missione si articola in 2 programmi: Sport e tempo libero; Giovani. Le spese di funzionamento ammontano a circa €. 25.000,00 spese per energia elettrica gas e acqua dei vari impianti sportivi, per le feste patronali. Le spese di investimento o conto capitale ammontano ad €. 800.000,00 circa e riguardano i mutui contratti per lo stadio comunale M. Vecchio (650.000,00) e la palestra di Capaccio Scalo (149.970.00) . Siamo stati costretti a non effettuare spese, per

mancanza di finanziamento per €. 1.965.000,00. I mancati finanziamenti riguardano la manutenzione straordinaria delle palestre di Capaccio Scalo.

MISSIONE 07 – TURISMO

Spesa Preventivata €. 714.899,30; Spesa impegnata €. 489.272,15; Non è stato possibile impegnare spese per €. 225.627,15. La missione si articola in un solo Programma: Sviluppo e valorizzazione del turismo. La spesa corrente impegnata per €. 489.000,00 circa riguarda il progetto fili di perla, allestimenti eventi, spese per il personale di supporto, il servizio marketing territoriale, la Borsa del turismo, manifestazioni e promozioni turistiche, progetto Paestum festival,manifestazioni invernali, spese generali, spese per allestimento manifestazioni. Gli impegni non mantenuti per €. 225.627,15 riguardano il supporto agli uffici da parte della Paistom (7.500,00),mancato consumo di energia elettrica, impegni di spesa per personale di supporto, sistemazione tensostruttura per €. 209.505,16.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

Spesa Preventivata €. 4.947.490,49; Spesa impegnata €. 3.005.260,67 ;Non sono state esaudite esigenze per €. 1.942.229,82. I programmi in cui si articola la missione sono due, Urbanistica e assetto del territorio che ha avuto impegni per €. 1.853.681,78, suddivisi in €. 202.000 circa per spese correnti le cui voci più importanti sono l'Azienda Paistom per circa 50.000 euro, le spese per il personale per 110.000 euro ed incarichi a tecnici esterni per 30.000. Per quanto riguarda le spese di investimento per detta esigenza l'impegno totale assunto ammonta ad €. 1.650.000. Nel Titolo sono incardinate spese per acquisto terreni area PIP , espropri di terreni, opere pubbliche, riqualificazione ambientale PUC , le voci di spesa più importanti avute sono state per €. 1.320.000 la contrazione di un mutuo per acquisto terreni area PIP, a fronte di una Previsione di €. 2.640.000, 276.000 per la riqualificazione dell'ex discarica di Cannito in seguito all'incendio. Il programma 2 della missione (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica e popolare ha visto impegnare risorse per 1.151.578,89 , debiti fuori bilancio a seguito di espropri effettuati e non perfezionati da precedenti amministrazioni . Per mancanza degli introiti correlati non è stato possibile far fronte allaa previsione di spesa per €. 1.940.000 riguardante per €. 1.320.000 il mancato finanziamento per acquisto terreni dell'area PIP, €. 400.000 per espropri Area PEEP, 200.000 per la riqualificazione dell'area Cannito.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

Spesa Preventivata €. 58.349.181,64, Spesa impegnata €. 6.664.549,91;Esigenze no soddisfatte per €. 51.546.719,07. La missione si articola in 8 programmi che si occupano della difesa del territorio; la tutela e la valorizzazione recupero ambientale; i rifiuti, il servizio idrico integrato (acquedotto e rete fognaria), Aree protette, parchi naturali, protezione ambientale e forestazione; tutela e valorizzazione delle risorse idriche; sviluppo sostenibile del territorio montano; qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento. Per quanto concerne le spese di funzionamento troviamo 200.000 euro circa per la cura del verde, €. 4.623.000 circa per la gestione dei rifiuti. €. 930.000 circa per il servizio idrico integrato dove la fanno da padrone le spese di funzionamento del depuratore di Varolato; . Per quanto riguarda le spese di investimento , le voci più importanti riguardano per €.740.000 opere fognarie, 73.000 per manutenzione rete idrica e fognaria. Non hanno trovato possibilità di impegno le spese preventivate per la realizzazione di opere idriche per €. 26.000.000 circa ed opere fognarie per €. 25.000.000 circa.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

Spesa Preventivata €. 46.701.364,00; ; Spesa impegnata €. 3.399.618,32; Economie realizzate €. 43.276.651,83.

La missione abbraccia spese che afferiscono la mobilità sotto tutte le sue forme. dalla strada ferrata a quella su gomma alle vie dell'acqua, aeree, nonché della viabilità ed infrastrutture stradali. Le esigenze soddisfatte riguardano per €. 220.000 il trasporto urbano locale, manutenzione strade e segnaletica per 130.000, 800.000 per appalto illuminazione pubblica, 2.100.000 per opere stradali. Le minori spese preventivate sono dovute a mancati finanziamenti sperati da parte della regione per €. 29.500.000 circa che sarebbero stati destinati al completamento dell'area PIP, €. 1.600.000 circa per realizzare parcheggi e riqualificazione della fascia costiera, €. 11.800.000 circa per realizzare opere stradali .

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

Spesa Preventivata €. 81.956,88; Spesa impegnata €. 68.568,85; Economie realizzate €. 13.388,03. La missione si articola in 2 programmi che riguardano il sistema della protezione civile rivolto al funzionamento dell'importante settore che va dalle spese di personale, acquisizione di beni di consumo, disinfestazione e derattizzazione, antincendio, spese per il comitato della sicurezza ed ordine pubblico, servizio di salvataggio, spese per il pronto soccorso (croce rossa), canone sw. meteo, videosorveglianza, sistema monitoraggio idrometro del fiume Sele. Le spese più

corpose sostenute riguardano l'idrometro sul fiume Sele (8973) il pronto intervento (9.000), il salvataggio (31.500), disinfestazione e derattizzazione (4100)

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

In questa missione trovano soddisfacimento esigenze di spesa per interventi per l'infanzia e i minori per asili nido, interventi per la disabilità, per gli anziani, per soggetti a rischio di esclusione sociale , interventi per le famiglie, per il diritto alla casa, programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali, cooperazione ed associanismo, servizio necroscopico e cimiteriale.

La Spesa Preventivata è di €. 5.296.419,10; quella impegnata ammonta ad €. 692.959,45; non hanno trovato possibilità di impegno per varie motivazioni spese per €. 4.592.649,65.

I circa 700.000 euro impegnati riguardano spese per spese di soggiorni climatici e termali per anziani (16.000), buoni alimentari per indigenti (8.500), spese per il randagismo per circa 135.000, 160.000 retribuzione per il personale del servizio assistenza, 65.000 per contributi vari assistenza e beneficenza, 160.000 per il piano sociale, 100.000 per retribuzione al personale addetto al servizio necroscopico. L'ingente somma non spesa riguarda l'annoso problema del risanamento idrogeologico dell'area cimiteriale.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

Il settore di spesa particolare che si articola in sette programmi che vanno dal Servizio sanitario regionale -finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA , al Servizio Sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli superiori di assistenza ai LEA , al Servizio sanitario regionale finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente., al Servizio sanitario regionale ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi, al Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari, al Servizio sanitario regionale restituzione maggiori gettiti SSN, per finire alle Ulteriori spese in materia sanitaria .

Per tale missione non sono state previste e tanptomeno effettuate spese in bilancio.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ:

Spesa Preventivata €. 2.621.813,65; Spesa impegnata €. 2.565.720,93; Economie realizzate €. 56.092,72.

Il settore si articola in 4 programmi. Industria PMI e artigianato, Commercio rete distributiva Tutela dei consumatori, ricerca ed innovazione, reti ed altri sistemi di pubblica utilità. Hanno trovato soddisfacimento spese inserite nel settore commercio e rete distributiva (2.540.000) e riguardano per la parte corrente o funzionamento 70.000 euro circa per retribuzione di personale e per la spesa di investimento circa 2.500.000 per il completamento della rete di distribuzione del metano.

Non sono state preventivate spese inerenti la MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE articolata nei seguenti programmi:

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro; Formazione professionale; Sostegno all'occupazione.

Neanche la ***MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA,*** ha trovato spazio nella previsione di spesa del bilancio 2017. Non ci si è preoccupati quindi dello sviluppo del settore Agricolo e del sistema agroalimentare, come è stato trascurato il settore della caccia e della pesca.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE:

La Spesa Preventivata ed impegnata €. 20.000,00 riguarda il canone di attraversamento della rete ferroviaria del metanodotto.

La missione 18 come pure la missione 19 che riguardano rispettivamente le *RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI e le RELAZIONI INTERNAZIONALI non rappresentano oneri nel conto di bilancio corrente.*

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI:

Spesa Preventivata €. 1.033.442,48; Spesa impegnata €. 0; Economie realizzate €. 1.033.442,48.

Gli accantonamenti preventivati riguardano il fondo di riserva per 31.000 euro circa ed il FCDE per 1.012.650, somma quest'ultima esigua rapportata all'ammontare di oltre 38.000.000 di crediti vantati dall'amministrazione.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO:

Spesa Preventivata €. 4.963.631,36; Spesa impegnata €. 1.370.257,37; Economie realizzate €. 3.593.373,99.

Gli impegni di spesa assolti riguardano il pagamento degli interessi su mutui contratti per €. 602.000 circa e quota ammortamento capitale dei mutui stessi per circa 770.000 euro.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE:

L'anticipazione di cassa non restituita ammonta ad €. 9.258.561,18.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI:

Spesa Preventivata €. 53.393.487,00; Spesa impegnata €. 41.692.451,97; Economie realizzate €. 11.701.035,03.

La missione come in descrizione tratta di servizi forniti a terzi e riguarda nella totalità dei casi partiti di giro. In effetti si tratta di riscossione e pagamento di ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali operate sulle competenze del personale dipendente, somme accantonate e custodite che riguardano depositi cauzionali dei vari uffici, anticipazioni di somme dovute dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti pubblici e privati, addizionale IRAP, versamento IVA, anticipazione fondi economato, spese contrattuali, utilizzo incassi vincolati, pagamenti da regolarizzare per incassi vincolati. Queste ultime due voci rappresentano la parte importante della spesa per oltre 37.000.000 dei 41.692.541,97 impegnati. Per quanto concerne la somma restante, le voci più importanti riguardano impegni di spesa per 1.600.000 circa di IVA su split payment, 1.800.000 circa per anticipazioni varie,1.200.000 per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali.

Mi avvio a concludere rappresentando ad osservatori tecnici che si terrà certamente conto in avvenire di conformare la relazione di giunta ai desiderata rappresentati, basterà infatti includere in essa le informazioni comunque fornite nei 28 allegati presentati in sede di proposta.

Sarà certamente fatto tesoro di quanto suggerito in fatto di costituzione di un fondo rischio di contenzioso, un fondo per far fronte a perdite delle società in house, ed un fondo per i debiti fuori bilancio, una necessità già avvertita ed evidenziata in altra parte della relazione.

Per quanto concerne la scarsa capacità di riscossione dei crediti che ammontano ad oltre due gestioni annuali, sono in fase di arrivo provvedimenti che dovrebbero garantire una accelerazione nelle operazioni di accertamenti ed ingiunzione e quindi, di conseguenza anche di quelle della riscossione coatta.

Sono in fase di avvio studi e provvedimenti mirati a dare un forte miglioramento alla solvibilità dell'ente, concordando che la tempestività dei pagamenti deve

scendere di oltre 150 punti, i 194,05 giorni attuali sono assurdità intollerabili ed insostenibili.

E' stata recepita la raccomandazione di limitare sempre più il ricorso alla anticipazione di cassa sino ad annullarlo o temporizzarlo ai minimi tempi, comunque nell'arco dell'esercizio finanziario di competenza, come sarà limitato il ricorso ai fondi vincolati che dovranno caratterizzarsi nella possibilità di reintegro in tempi ragionevolmente brevi che non devono oltrepassare l'esercizio di competenza.

Per quando si fa riferimento al F.C.D.E. migliorando le fasi delle entrate non sarà necessario il forte rimpinguamento de fondo, operazione al momento davvero impossibile .

Concludo, invitando il consiglio comunale ad approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, sperando di aver assolto e soddisfatto anche le raccomandazioni del collegio dei revisori dei conti, volte ad una maggiore e migliore accessibilità e trasparenza dei risultati contabili, alla cittadinanza di Capaccio-Paestum. Qualora non fossi riuscito nell'impresa, faccio ammenda e nel contempo rappresento a tutti che per trasparenza, sul sito del comune è pubblicata la documentazione elaborata dall'Area Finanze composta da una novantina di documenti che analizzano i dati sotto vari aspetti, documenti che ritengo sufficientemente se non oltremodo idonei a dare tutte le risposte volute.

Reputo, infine, doveroso ringraziare di persona gli addetti all'Area Finanze, dal capo Area dott. Vertullo, alle preziose collaboratrici per il continuo e professionale impegno quotidiano che profonde nel delicato e massacrante lavoro, per la collaborazione fornitami, per la disponibilità e prontezza a recepire confronti e suggerimenti volti al miglioramento dei servizi richiestici.

Un ringraziamento va anche al Collegio dei Revisori dei Conti per la collaborazione assicurata.

Processo di pianificazione e controllo

L'ITER DI APPROVAZIONE

. Entro il 31 gennaio: PARIFICAZIONE DEI CONTI DEGLI AGENTI CONTABILI, RESA DEL CONTO DEL TESORIERE ;
Entro il 28 febbraio: RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI;
Entro il 1O marzo: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO E RELAZIONE DELLAGIUNTA;
Entro il 31 marzo: RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI;
Entro il 30 aprile:APPROVAZIONE DEL RENDICONTO IN CONSIGLIO COMUNALE.

Dell. 2

COMUNE DI CAPACCIO					
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL		31/12/2017			
ATTIVITA'	**COSISTENZE**	**VARIAZIONI**		**RISULTANZE**	
	INIZIALI	**AUMENTO**	**DIMINUZIONI**	**FINALI AL**	
	RESIDUI ATTIVI				
ATTREZZATURE				**0,00**	**avanzoamministr.**
DENARO IN CASSA					
DENARO SUL CCB				**0,00**	**residuieliminati**
RESIDUI ATTIVI Titolo 1					
Entrate tributarie	**14.895.915,43**		**8.964.681,81**	**5.931.233,62**	
RESIDUI ATTIVI Titolo 2					
Trasferimenti Correnti	**509.438,70**		**438.204,01**	**24.032,66**	**47.202,03**
RESIDUI ATTIVI Titolo 3					
Entrate extratributarie	**4.736.516,86**		**971.192,57**	**2.506.156,00**	**1.259.168,29**
RESIDUI ATTIVI Titolo 4					
Entrate in conto Capitale	**136.185.099,19**		**5.764.309,53**	**2.154.044,24**	**128.266.745,42**
RESIDUI ATTIVI Titolo 5				**0,00**	
entrate riduzione attività finanziarie	**3.000.000,00**			**0,00**	**3.000.000,00**
RESIDUI ATTIVI Titolo 6					
Accensione prestiti e mutui	**3.597.596,64**		**110.735,31**	**781.805,70**	**2.705.055,63**
RESIDUI ATTIVI Titolo7				**0,00**	
Anticipazioni di cassa	**9.258.561,18**			**0,00**	**9.258.561,18**
RESIDUI ATTIVI Titolo9					
Servizi conto terzi	**53.393.487,00**		**41.679.466,83**	**12.985,14**	**11.701.035,03**
Fondo pluriennale vincolato	**954.582,62**			**954.582,62**	
				0,00	
TOTALE ATTIVITA'	**226.531.197,62**	**0,00**	**57.928.590,06**	**12.364.839,98**	**156.237.767,58**
PASSIVITA'	**INIZIALI**	**AUMENTO**	**DIMINUZIONI**	**RISULTANZE**	
	RESIDUI PASSIVI			**FINALI AL**	
RESIDUI PASSIVI					
TITOLO 1:spesa corrente residui					
competenza	**17.908.135,49**		**7.933.941,05**	**8.178.879,09**	**1.795.315,35**
TITOLO 2:spesa in conto capitale residui					
competenza	**138.539.393,04**		**5.762.061,66**	**4.189.292,50**	**128.588.038,88**
TITOLO 3: incremento attiv. Finanz.				**0,00**	
competenza	**3.000.000,00**			**0,00**	**3.000.000,00**
TITOLO 4: rimborso prestiti					
competenza	**4.344.734,88**		**769.121,02**	**45,81**	**3.575.568,05**
TITOLO5: anticipazioni ricevute				**0,00**	
competenza	**9.258.561,18**			**0,00**	**9.258.561,18**
TITOLO 7: servizi conto terzi residui					
competenza	**53.393.487,00**		**40.423.904,09**	**1.268.547,88**	**11.701.035,03**
fondo pluriennale vincolato	**562.793,07**			**562.793,07**	
CASSA				**0,00**	
TOTALE PASSIVITA'	**227.007.104,66**	**0,00**	**54.889.027,82**	**14.199.558,35**	**157.918.518,49**
RIEPILOGO					
ATTIVITA'		**70.293.430,04**			
PASSIVITA'		**69.088.586,17**			
AVANZO DI GESTIONE		**1.204.843,87**			
	ant.cassa	**0,00**			
	differenza+o-	**1.204.843,87**			

All. 3

COMUNE DI CAPACCIO				
CONTO ECONOMICO AL	31/12/2017			
INSUSSISTENZE		SOPRAVVENIENZE		
TITOLO 1 : Spesa Corrente	€ 16.112.820,14	TITOLO 1 : Entrate tributarie	€ 14.895.915,43	
TITOLO 2 Spesa in conto capitale	€ 9.951.354,16	TITOLO 2 : Contributi stato, regione		
		altri enti	€ 462.236,67	
TITOLO 3 : Riduz. Attività finanz.	€ 0,00	TITOLO 3 : Entrate extratributarie	€ 3.477.348,57	€ 18.835.500,67
TITOLO 4 : ammort. Prestiti	€ 769.166,83	TITOLO 4: Alienazione beni		
		trasferimenti di Capitali	€ 7.918.353,77	
TITOLO 4 : Restituz. Anticipi cassa	€ 0,00	Riscossione crediti		
		TITOLO 5: riduz. Attività finanz.	€ 0,00	
TITOLO 4 : Servizi conto terzi	€ 41.692.451,97			
		TITOLO 6: accensione prestiti	€ 892.541,01	
		TITOLO 7 Antic. Cassa	€ 0,00	
		TITOLO 9 SERVIZI CONTO TERZI	€ 41.692.451,97	
TOTALE PARZIALE	€ 68.525.793,10	TOTALE PARZIALE	€ 69.338.847,42	
ATTREZZATURE E MATERIALI		ATTREZZATURE E MATERIALI		
RIMANENZE INIZ. (a prezzo acquis.)		RIMANENZ. FINALI (a prezzo acq.)		
ATTREZZATURE E MATER. ACQUISTATI		ATTREZZ. E MATER. (ricavi e vend.)		
DEBITI VERSO FPV spese corrente	€ 79.157,25	CREDITI VERSO FPV spese corrente		
DEBITI VERSO FPV c/capitale	€ 483.635,82	CREDITI VERSO c/capitale	€ 954.582,62	
TOTALE GENERALE	€ 69.088.586,17	TOTALE GENERALE	€ 70.293.430,04	
AVANZO DI GESTIONE	€ 1.204.843,87	DISAVANZO DI GESTIONE	€ 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	€ 70.293.430,04	TOTALE A PAREGGIO	€ 70.293.430,04	

All. 4

COMUNE DI CAPACCIO					
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL		20/12/2017			
ATTIVITA'	COSISTENZE	VARIAZIONI		RISULTANZE	
	INIZIALI	AUMENTO	DIMINUZIONI	FINALI AL	
	RESIDUI ATTIVI				
ATTREZZATURE				0,00	avanzoamministr
DENARO IN CASSA	1.941.791,31			1.591.844,72	
DENARO SUL CCB				0,00	residuieliminati
RESIDUI ATTIVI Titolo 1	22.961.330,60		3.022.964,38	19.938.366,22	
Entrate tributarie	14.809.029,40		8.964.681,81	5.931.233,62	-86.886,03
RESIDUI ATTIVI Titolo 2	479.576,33		283.862,48	185.539,96	10.173,89
Trasferimenti Correnti	509.438,70		438.204,01	24.032,66	47.202,03
RESIDUI ATTIVI Titolo 3	7.651.749,78		1.306.246,35	6.009.820,50	335.682,93
Entrate extratributarie	4.736.516,86		971.192,57	2.506.156,00	1.259.168,29
RESIDUI ATTIVI Titolo 4	4.372.705,73		2.974.466,89	1.264.421,03	133.817,81
Entrate in conto Capitale	136.185.099,19		5.764.309,53	2.154.044,24	128.266.745,42
RESIDUI ATTIVI Titolo 5				0,00	
entrate riduzione attività finanziarie	3.000.000,00			0,00	3.000.000,00
RESIDUI ATTIVI Titolo 6	360.136,01		79.046,42	10.183,99	270.905,60
Accensione prestiti e mutui	3.597.596,64		110.735,31	781.805,71	2.705.055,62
RESIDUI ATTIVI Titolo7				0,00	
Anticipazioni di cassa	9.258.561,18			0,00	9.258.561,18
RESIDUI ATTIVI Titolo9	78.612,86		18.464,47	40.265,49	19.882,90
Servizi conto terzi	53.393.487,00		41.679.466,83	12.985,14	11.701.035,03
fondo plurienn. vincolato spesa corrente	954.582,62			954.582,62	
fondo plurienn. vincolato conto capitale					
				0,00	
TOTALE ATTIVITA'	264.290.214,21	0,00	65.613.641,05	38.858.854,56	156.921.344,67
PASSIVITA'	INIZIALI	AUMENTO	DIMINUZIONI	RISULTANZE	
	RESIDUI PASSIVI			FINALI AL	
RESIDUI PASSIVI					
TITOLO 1:spesa corrente residui	8.496.763,58		6.745.108,83	1.480.807,00	270.847,75
competenza	17.908.135,49		7.933.941,05	8.178.879,09	1.795.315,35
TITOLO 2:spesa in conto capitale residui	8.910.476,62		4.001.771,56	4.246.784,41	661.920,65
competenza	138.539.393,04		5.762.061,66	4.189.292,50	128.588.038,88
TITOLO 3: incremento attiv. Finanz.				0,00	
competenza	3.000.000,00			0,00	3.000.000,00
TITOLO 4: rimborso prestiti	9.920.972,82			0,00	9.920.972,82
competenza	4.344.734,88		769.121,02	45,81	3.575.568,05
TITOLO5: anticipazioni ricevute				0,00	
competenza	9.258.561,18			0,00	9.258.561,18
TITOLO 7: servizi conto terzi residui	1.169.334,66		327.679,43	532.172,40	309.482,83
competenza	53.393.487,00		40.423.904,09	1.268.547,88	11.701.035,03
fondo plurienn. vincolato spesa corrente	79.157,25			79.157,25	
fondo plurienn. vincolato conto capitale	483.635,82			483.635,82	
TOTALE PASSIVITA'	255.504.652,34	0,00	65.963.587,64	20.459.322,16	169.081.742,54
RIEPILOGO					
RIMANENZA DI CASSA		1.591.844,72			
ATTIVITA'		38.858.854,56			
PASSIVITA'		20.459.322,16			
AVANZO AMMINISTRAZIONE		19.991.377,12			
	ant.cassa	0,00			
	differenza+o-	19.991.377,12			

All. 5

Comune di Capaccio Paestum

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: d) Art. 227 Dlgs 18/08/2000, N. 267 - RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2017 - APPROVAZIONE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

Favorevole

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Favorevole

IL RESPONSABILE

Data _____

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

Provincia di SALERNO

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
16 MAG. 2018
Prot. N. 18651

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE DR.RAFFAELE VACCA

COMPENENTE DR.ALESSANDRO FILIPPONE

COMPONENTE DR.IGNAZIO MASULLI

INTRODUZIONE 4
CONTO DEL BILANCIO 7
Verifiche preliminari 7
Gestione Finanziaria 7
Risultati della gestione 8
Fondo di cassa 8
Risultato della gestione di competenza 9
Risultato di amministrazione 15
VERIFICA CONGRUITA' FONDI 18
Fondo Pluriennale vincolato 18
Fondo crediti di dubbia esigibilità 19
Fondi spese e rischi futuri 19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 21
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni 23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE 28
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO 30
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 32
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO 33
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 34
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI 39
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 40
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI 41
CONTO ECONOMICO 42
STATO PATRIMONIALE 43
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 45
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 46
CONCLUSIONI 47

Comune di CAPCCIO PAESTUM

Organo di revisione

Verbale n. 99 del 16 MAGGIO 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017, nelle sedute dei giorni 04-05, 09-05, 11-05 e 16-05 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Capaccio Paestum che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Capaccio, lì 16 maggio 2018

L'organo di revisione

PRESIDENTE DR. RAFFAELE VACCA

COMPENENTE DR. ALESSANDRO FILIPPONE

COMPONENTE DR. IGNAZIO MASULLI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Raffaele Vacca, Alessandro Filippone e Ignazio Masulli, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 82 del 09/08/2016;

- ricevuta in data 24.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 218 del 24.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) Conto del bilancio;
  b) Conto economico
  c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M.

18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- attestazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 28.02.2018 seppur non aggiornato con le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011;

RILEVATO

Che al rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

- la deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione della 1° variazione al bilancio approvata con delibera di G.C. n. 248 del 19/07/2017 relativa alle dotazioni di cassa per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art.175, comma 5 bis, lettera D) del D.Lgs. 267/2000;
- la 2° variazione al bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 28/07/2017 ratifica della delibera di G.C. n. 249 del 19/07/2017;
- la 3° variazione al bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 67 del 24/10/2017 ratifica delibera di G.C. n. 301 del 21/09/2017;
- la 4° variazione al bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 68 del 24/10/2017 ratifica delibera di G.C. n. 351 del 10/10/2017;

- la 5° variazione al bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 69 del 17/11/2017 di ratifica della delibera di G.C. n. 352 del 10/10/2017;
- la 6° variazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 83 del 21/12/2017 di ratifica della delibera di G.C. n. 458 del 30/11/2017

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 48 in data 28/07/2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio per l'anno 2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 217 del 24.04.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5949 reversali e n. 4770 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BCC di Capaccio Paestum, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.591.884,72
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.591.844,72

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.591.844,72
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	1.591.844,72
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	1.591.844,72

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, per l'importo di euro 6.356.642,64 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture del tesoriere è pari ad € 7.163.905,16 tale importo non è stato aggiornato dal Tesoriere, nonostante la richiesta trasmessa dal Responsabile Finanziario dell'Ente (vedi allegato alla presente relazione).

Il Collegio invita il Tesoriere ad uniformarsi all' l'importo della cassa vincolata, con quella dell'Ente.

SI RISCONTRA INOLTRE:

una discordanza di cassa tra i dati trasmessi dal tesoriere e i dati dell'Ente, riguardanti i seguenti conti:

cassa titolo I° incassi comune: € 11.987.646,19

cassa titolo I° incassi tesoriere: € 11.942.339,79

DIFFERENZA: **45.306,40 (maggiore)**

Cassa TITOLO II° INCASSI ENTE: 722.066,49

Cassa TITOLO II° INCASSI TESORIERE: 767.372,89

DIFFERENZA **45.306,40 (minore)**

Il COLLEGIO prendere atto della variazione apportata dall'Ufficio Finanziario per rettificare l'errata imputazione contabile effettuata tra i titoli di entrata. Tale operazione dovrà essere sottoposta anche all'attenzione del Tesoriere per le opportune rettifiche.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

L'Anticipazione dell'ente riguarda i fondi vincolati utilizzati per la spesa corrente e non reintegrati al 31.12.2017.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL			
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	5.177.442,61	6.170.290,14	5.527.588,97
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			4.764.757,52

Nel corso dell'anno 2017 si è fatto ricorso ad anticipazione di cassa utilizzando i conti vincolati. Non è stato possibile reintegrare totalmente il fondo al 31.12.2017 per la deficienza di cassa dovuta al ritardo nella riscossione dei residui attivi.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 1.204.843,88, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	69.338.847,43
Impegni di competenza	-	68.525.793,10
SALDO		813.054,33
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	954.582,62
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	562.793,07
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.204.843,88

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	1.204.843,88
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		1.204.843,88

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		194179,31	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		18.835.500,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		86.342,55
D)Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		16.112.820,14
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		79.157,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		34.216,14
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		769.166,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			*276.846,27*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			**1.926.482,86**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		14.049,88
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		960.790,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			**979.742,27**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		954.582,62
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8.810.894,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		86.342,55
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		14.049,88
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		960.790,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		9.951354,16
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		483.635,82
V) Spese Titolo 3.01per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		34.216,14
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			**225.101,61**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		979.742,27
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**979.742,27**

Il Collegio esaminato il prospetto dell'Equilibrio, ha rilevato che per mero errore materiale che non inficia il risultato dell'equilibro bisogna integrarlo riportando il dettaglio dell'importo del Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) per l'importo di € 276.846,27 prima di sottoporlo all'attenzione del Consiglio Comunale.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporalem intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente		79.157,25
FPV di parte capitale	954. 582,62	483.635,82

Relativo alla reimputazione al 2018 di spese finanziarie nel 2017 ma esigibili nel 2018.

La composizione del FPV di parte capitale e corrente finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
10110324.1	1.899,06
10110704.1	161,42
10160318.1	11.500,00

10180132.1	49.268,94
10180134.1	12.139,97
10180713.1	4.187,86
TOTALE FPV DI PARTE CORRENTE	**79.157,25**
20150109.1	8.097,72
20150309.1	8.150,00
20150309.1	12.000,00
20150503.1	1.302,45
20150603.1	10.000,00
20150608.1	12.500,00
20150701.1	50.000,00
20160602.1	16.513,60
20160602.1	3.486,40
20310501.1	5.000,00
20310503.1	28.065,91
20310506.1	37.313,56
20310511.1	3.000,00
20420119.1	20.000,00
20810152.1	10.386,89
20810160.1	75.000,00
20810161.1	19.389,67
20810301.1	14.706,96
20940118.1	130.114,94
20940134.1	7.797,72
21050501.1	2.000,00
21050501.1	8.810,00
TOTALE FPV DI PARTE CAPITALE	**483.635,82**

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione	81.964,56	81.964,56
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo	1.866,88	1.866,88
Per TARI	4.746.248,87	4.746.248,87
Per contributi agli investimenti	2.830.701,80	2.830.701,80
Per contributi straordinari	159.000,00	159.000,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	1.739.555,76	1.739.555,76
Per proventi parcheggi pubblici	11.475,00	11.475,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui	86.342,55	86.342,55
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	**9.657.155,42**	**9.657.155,42**

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno e

più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*

  a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  b) condoni;
  c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  d) entrate per eventi calamitosi;
  e) alienazione di immobilizzazioni;
  f) le accensioni di prestiti;
  g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*

  a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
  b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
  c) gli eventi calamitosi,
  d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
  e) gli investimenti diretti,
  f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	**Accertamenti**
Entrate da titoli abitativi edilizi	1.216.264,05
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	26.773,29
Recupero evasione tributaria	1.335.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.479.111,52
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**4.057.148,86**
Spese non ricorrenti	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	116.843,12
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	209.993,34
Altre (da specificare)	70.456,85
Totale spese	**397.293,31**
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	**3.659.855,55**

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro **19.991.377,13,** come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 1.941.791,31
RISCOSSIONI	(+)	€ 7.804.040,62	€ 57.809.600,43	€ 65.613.641,05
PAGAMENTI	(-)	€ 11.114.381,62	€ 54.849.206,02	€ 65.963.587,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 1.591.844,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 1.591.844,72
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 27.448.597,19	€ 11.410.257,37	€ 38.858.854,56
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 6.259.763,80	€ 13.636.765,28	€ 19.896.529,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			79.157,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			483.635,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)	(=)			**19.991.377,13**

Al 31/12/2017 sono state emesse carte contabili per regolarizzare i pagamenti in esecuzione forzata per euro 70.465,85, che saranno perfezionati prima dell'approvazione del rendiconto.

Il Collegio raccomanda ad ogni singolo responsabile di servizio e di area di comunicare tempestivamente l'insorgere di debiti fuori bilancio affinché non si arrivi alla procedura di pagamento per esecuzione forzata presso il tesoriere, ricordando che ogni singolo funzionario potrà essere sanzionato per danno erariale.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	**2016**	**2017**
Risultato di amministrazione (+/-)	8.173.987,72	7.651.118,37	19.991.377,13
di cui:			
a) Parte accantonata	3.173.987,72	3.300.565,15	15.314.537,81
b) Parte vincolata			332.604,30
c) Parte destinata a investimenti	5.000.000,00	4.350.553,22	4.344.235,02
e) Parte disponibile (+/-) *			

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di

amministrazione - Fondo credito di dubbia esigibilità, Fondo anticipazione di liquidità DL.35, altri vincoli, agli investimenti.

Si fa presente che la tabella di suddivisione del fondo innanzi riportato, nella relazione dell'amministrazione è il seguente

a) Parte accantonata	15.314.537,81
b) Parte vincolata	332.604,30
c) Parte destinata a investimenti	4.344.235,02

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	**19.991.377,13**
Parte accantonata (3)	15.314.537,81
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)	5.448.725,97
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	9.865.811,84
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	**15.314.537,81**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	332.604,30
Totale parte vincolata (C)	**332.604,30**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**4.344.235,02**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**0,00**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Il Collegio esaminando la documentazione riferisce di correggere la relazione dell'organo esecutivo da sottoporre al Consiglio Comunale che per mero errore materiale riporta una errata destinazione di parte libera per € 400.000,00.

Variazione dei residui anni precedenti

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		79.157,25
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	-	**79.157,25**
	(**)	

(*) da daterminare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	954.582,62	483.635,82
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	**954.582,62**	**483.635,82**
	(**)	

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato n.217 del 24.04.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	INIZIALI 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	35.904.111,31	7.685.050,99	27.448.597,19	- 770.463,13
Residui passivi	28.497.547,66	11.074.559,82	6.259.763,80	- 11.163.224,04

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		**2017**
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.767.636,95
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**1.767.636,95**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		770.463,13
Minori residui attivi riaccertati (-)		11.163.224,06
Minori residui passivi riaccertati (+)		
SALDO GESTIONE RESIDUI		**-10.392.760,93**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.947.497,83
SALDO GESTIONE RESIDUI		10.392.760,93
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		7.651.118,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	**(A)**	**19.991.377,13**

corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Una delle voci più significative che compongono il risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde), la cui funzione è quella di sterilizzare la spesa limitando l'impiego di risorse alle sole entrate che giungono a riscossione nell'arco temporale di un quinquennio. La corretta quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è di fondamentale importanza in quanto una sottovalutazione può determinare un avanzo oppure un disavanzo di amministrazione mentre, nel caso opposto (fondo crediti superiore alle necessità) si determina un immobilizzo di risorse che non possono essere utilmente impiegate per l'erogazione dei servizi. Il principio contabile delinea in maniera puntuale i criteri di calcolo del fondo che gli enti devono tenere in debita considerazione per il rendiconto 2017.

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.
L'Ente non ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate media semplice in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 5.448.725,97.

Il Collegio rileva che a fronte di un importo pari ad euro 27.991.528,18 da destinare al F.C.D.E. di cui euro 21.041.266,61 derivanti dal titolo I dell'entrata (entrate proprie, imposte, tasse e proventi assimilati), l'inserimento nel fondo crediti di dubbia esigibilità è stato solo pari ad euro 5.448.725,97, tale accantonamento appare a parere del collegio del tutto inadeguato, soprattutto analizzando il trend delle riscossione dell'Ente, il quale non è in grado di riscuotere entrate proprie.
IL Collegio raccomanda un attento monitoraggio di ogni singolo residuo attivo, al fine di poterne consentire l'entrata certa e di non portare l'ente in uno stato di dissesto finanziario, dovuto alla mancata riscossione di entrate proprie, a tal proposito come già evidenziato altre volte nei verbali di questo collegio e con le riunioni fatte con i singoli funzionari, il collegio richiede entro e non oltre il 30 giugno che ogni singolo residuo sia supportato dalla relativa documentazione, ed soprattutto per residui derivanti da anzianità pregresse tutta la documentazione che ciascun funzionario ha posto in essere per incassare gli stessi, al fine di evitarne la prescrizione.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 1.410.330,14 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
2) La corrispondente riduzione del FCDE;
3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Si rileva che non è stato determinato seppure obbligatorio in base al D.lgs. 118/2011 pertanto il Collegio ne raccomanda prudenzialmente l'opportuna quantificazione nel corso della gestione corrente dell'Ente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/201

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	11.115,56
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	11.115,56

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che non ci sono quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 30.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	960.000,00	0,00	0,00%	960000,00	68,99%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	360.000,00	0,00	0,00%	360000,00	67,57%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	60.000,00	935,00	1,56%	59065,00	0,00%
Recupero evasione Imposta sulla pubblicità	15.000,00	9.671,80	64,48%	5328,20	49,35%
Totale	**1.395.000,00**	**10.606,80**	0,76%	**1384393,20**	**1,86**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.356.514,61	
Residui riscossi nel 2017	1.576.063,91	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	2.780.450,70	63,82%
Residui della competenza	1.384.447,20	
Residui totali	4.164.897,90	
FCDE al 31/12/2017	2.055.377,11	49,35%

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.159.970,23	
Residui riscossi nel 2017	298.270,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	3.861.700,09	92,83%
Residui della competenza	1.728.547,59	
Residui totali	5.590.247,68	
FCDE al 31/12/2017	5.352.662,15	95,75%

Il collegio evidenzia la scarsa se non totale capacità di riscossione.

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	189.531,70	
Residui riscossi nel 2017	21.225,64	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	168.306,06	88,80%
Residui della competenza	86.450,32	
Residui totali	254.756,38	
FCDE al 31/12/2017	219.301,68	86,08%

Il collegio evidenzia la scarsa se non totale capacità di riscossione.

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Non viene presa in considerazione il capitolo di entrata 1135.1 relativo all'addizionale erariale sulla tassa di smaltimento rifiuti.

Viene preso in considerazione il capitolo 1145.1 relativo alla TARES

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	13.622.380,95	
Residui riscossi nel 201	967.609,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	12.654.771,73	92,90%
Residui della competenza	2.509.544,44	
Residui totali	15.164.316,17	
FCDE al 31/12/2017	12.369.546,35	81,57%

Il collegio evidenzia la scarsa se non totale capacità di riscossione.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	694.032.24	948.333,08	1.243.037,34
Riscossione	543.726,38	895.945,56	1.223.777,71

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	347.016,12	50,00%
2016	398.333,08	42,00%
2017	14.049,88	1,15%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	183.321,06	
Residui riscossi nel 2017	1.821,15	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4.236,13	
Residui al 31/12/2017	177.263,78	96,70%
Residui della competenza	19.263,78	
Residui totali	196.527,56	
FCDE al 31/12/2017	0	0,00%

Il collegio evidenzia la scarsa se non totale capacità di riscossione.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	1.065.000,00	1.374.851,60	1.479.111,52
riscossione	525.232,55	442.077,59	248.478,82
%riscossione	49,32	32,15	16,80
FCDE	230.000,00	419.178,31	521.010,00
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	1.065.000,00	1.374.861,60	1.479.111,52
fondo svalutazione crediti corrispondente	230.000,00	419.178,31	521.010,00
entrata netta	835.000,00	955.683,29	958.101,52
destinazione a spesa corrente vincolata	430.602,16	446.341,31	199.659,20
% per spesa corrente	51,57%	46,70%	20,84%
destinazione a spesa per investimenti	634.397,84	509.341,98	758.442,32
% per Investimenti	75,98%	53,30%	79,16%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.532.854,93	
Residui riscossi nel 2017	287.662,97	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	4.245.191,96	93,65%
Residui della competenza	1.230.632,70	
Residui totali	5.475.824,66	
FCDE al 31/12/2017	2.026.911,48	37,02%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni

derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti totalmente al Comune, ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.397.532,14	
Residui riscossi nel 2017	930.083,53	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	1.467.448,61	61,21%
Residui della competenza	935.872,26	
Residui totali	2.403.320,87	
FCDE al 31/12/2017	1.756.886,73	73,10%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

RENDICONTO 2017	*Proventi*	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*
Mense scolastiche	84.920,90	278.000,00	-193.079,10	30,55%
Colonie e soggiorni stagionali	6.878,00	16.250,00	-9.372,00	42,33%
Parchimetri	11.457,00	10.621,54	835,46	107,87%
Trasporto scolastico	26.559,84	440.603,79	-414.043,95	6,03%
Totali	**129.815,74**	**745.475,33**	**-615.659,59**	**17,41%**

la % di copertura totale prevista è pari al 17,41%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.082.602,88	3.108.906,20	26.303,32
102	imposte e tasse a carico ente	317.194,72	300.722,03	-16.472,69
103	acquisto beni e servizi	9.185.540,37	9.394.741,69	209.201,32
104	trasferimenti correnti	2.426.391,94	2.376.525,53	-49.866,41
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	610.116,59	601.090,54	-9.026,05
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		9.700,00	9.700,00
110	altre spese correnti	479.697,55	321.134,16	-158.563,39
	TOTALE	**16.101.544,05**	**16.112.820,15**	11.276,10

Spese per il personale

Nell'anno 2017 l'Ente ha provveduto:

Alle assunzioni di personale dipendente previste nel Piano dei Fabbisogni Triennale 2017/2019 (n.1 Vigile);

Alla variazione della dotazione organica in base ai nuovi assetti organizzativi;

Alla non applicazione dell'istituto della mobilità.

Alle assunzioni di personale a tempo determinato (Vigili e Staff).

Nel contenimento della spesa di personale prevista dalla normativa.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	3.319.753,67	3.108.906,20
Spese macroaggregato 103	32.478,07	45.862,63
Irap macroaggregato 102	226.229,74	203.056,47
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		79.157,25
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	**3.578.461,48**	**3.436.982,55**
(-) Componenti escluse (B)	**32.478,07**	45.862,63
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**3.545.983,41**	**3.391.119,92**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.81 del 14.03.2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese approvato dalla G.C n.78 del 28.02.2018.

È stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente con delibere di G.C. n.43 del 13.02.2017, e n. 341 del 10/10/2017.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa di euro 301.318,98 (al netto degli incentivi LLPP. Avvocatura,Vigili Urbani) sono da considerarsi congrue in quanto la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è inferiore al 10%.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Impegni 2017	sforamento eventuale
Studi e consulenze	15.000,00	80,00%	3.000,00	2.400,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	13.690,87	80,00%	2.738,17	2.458.66	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	40.069,27	50,00%	20.034,64	3.273.13	0,00
Formazione	6.988,00	50,00%	3.494,00	1.464,00	0,00
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture	120.934,18	20,00%	96.747,34	17.014.24	0,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spesa anno 2009 euro 15.000,00 Spesa anno 2017 euro 2.400,00.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 2.458,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non risultano incarichi di consulenza informatica rientranti nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 601.090,54.

Non risultano interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Gli importi relativi alle opere inserite nel programma triennale 2017, per mancato finanziamento da parte della Regione Campania, hanno subito notevoli riduzioni.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	2,60%	2,60%	2,35%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	16.717.905,87	20.247.811,34	20.165.492,02
Nuovi prestiti (+)	3.987.884,85	650.000,00	1.416.371,26
Prestiti rimborsati (-)	-540.706,74	-732.319,32	-769.166,83
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	82.727,36		12.730,52
Totale fine anno	**20.247.811,34**	**20.165.492,02**	**20.825.426,97**
Nr. Abitanti al 31/12	22.781,00	22.901,00	22.835,00
Debito medio per abitante	888,80	880,55	912,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	580.778,80	610.116,59	601.090,54
Quota capitale	540.706,24	732.319,32	769.166,83
Totale fine anno	**1.121.485,04**	**1.342.435,91**	**1.370.257,37**

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non ha effettuato l'estinzione anticipata totale, e quindi non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2016 ai sensi del decreto legge 78/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Anno di richiesta anticipo di liquidità	2016
Quota accantonata in avanzo	9.865.811,84

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 217 de 24.04.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 807.463,53

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 11.163.224,06

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica per l'anno di errato accertamento sarebbe stato maggiore e di euro 10.827.760,53.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi inferiori ai residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Sono stati riportati nel patrimonio crediti di dubbia esigibilità per €. 265,278,68.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	5.086.187,15	1530.891,82	4.712.023,92	4.762.549,92	3.846.713,31	5.931233,62	25.869.599,74
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II				75.985,18	109.554,78	24.032,66	209.572,62
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	3.084.203,15	91100,58	361,68	1475.459,55	1358.695,54	2.506.156,00	8.515.976,50
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	8.170.390,30	1621992,40	4.712.385,60	6.313.994,65	5.314.963,63	8.461422,28	34.595.148,86
Titolo IV	61902,34			476.797,71	725.720,98	2.154.044,24	3.418.465,27
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	61902,34	0,00	0,00	476.797,71	725.720,98	2.154.044,24	3.418.465,27
Titolo VI							0,00
Totale Attivi	8.232.292,64	1.621.992,40	4.712.385,60	6.790.792,36	6.040.684,61	10.615.466,52	38.013.614,13
PASSIVI							
Titolo I	41288,90		11618,32	605 123,84	822.795,94	8.178 879,09	9.659.706,09
Titolo II	705.058,05	2.890,11	1873,53	2.354.064,37	1.182.898,34	4.189.292,50	8.436.076,90
Titolo IIII							0,00
Titolo IV						45,81	45,81
Totale Passivi	746.346,95	2.890,11	13.491,85	2.959.188,21	2.005.694,28	12.368.217,40	18.095.828,80

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Al 31.12.2017 sono state emesse carte contabili per regolarizzare i pignoramenti presso la Tesoreria dell'Ente per l'importo di € 70.456,85 derivanti da sentenze esecutive. Tali provvedimenti saranno riconosciuti nel prossimo consiglio comunale come debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	11.000,00	139.108,65	70.456,85
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		72.210,50	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	77.287,15		
Totale	**88.287,15**	**211.319,15**	**70.456,85**

I relativi atti saranno inviati dal Responsabile dell'Ente, alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CST Sistemi Sud	94.238,04	94.238,04	0	94.238,04	94.238,04	0	
Sele Calore Multis.	109.704,17	109.704,17	0	109.704,17	109.704,17	0	
Asis Sal. Ret. E Imp.	12.490,51	12.490,51	0	12.490,51	12.490,51	0	
Magna Graecia Sviluppo	9.531,50	9.531,50	0	9.531,50	9.531,50	0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	*credito del Comune v/ente*	debito dell' ente v/Comune	*diff.*	*debito del Comune v/ente*	credito dell'ente v/Comune	*diff.*	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Azienda Palstom	1.653.765,57	1.653.765,57	0	1.653.765,57	1.653.765,57	0	Att. ordinaria
	266.594,14	266.594,14	0	266.594,14	266.594,14		Att. straord.
Istituzione Poseidonia	35.000,00	35.000,00	0	35.000,00	35.000,00	0	
			0			0	

Note:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente

2) asseverata dal collegio Revisori del Comune

3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali sostenendo le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Sport Turismo e Spettacolo
Organismo partecipato:	Sele Calore Multiservizi srl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	68.756,93
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	**68.756,93**

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	servizio idrico
Organismo partecipato:	ASIS reti ed ed impianti
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	62.560,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	**62.560,00**

Servizio:	Patto territoriale
Organismo partecipato:	Magna Graecia Sviluppo
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	4.765,75
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	**4.765,75**

L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento dell'oggetto dei seguenti contratti di servizio:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Servizi Istituzionali dell'Ente
Organismo partecipato:	Azienda Speciale Paistom
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	1.885.363,83
Per trasferimento in conto capitale	50.517,78
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	**1.935.881,61**

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	sviluppo attività culturali
Organismo partecipato:	Istituzione Poseidonia
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	5.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	**5.000,00**

Servizio:	gestione servizi informatici enti pubblici
Organismo partecipato:	Cst Sistemi Sud srl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	318.632,87
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	**318.632,87**

riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 31.03.2016;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31.03.2016;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 24.10.2017

Affidamento del Servizio Turismo, Sport, Spettacolo e Marketing Territoriale alla società in house Cst Sistemi Sud S.r.L.

Il Consiglio Comunale non ha provveduto nell'anno 2017 ad adottare deliberazioni di costituzione di società (*o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta*).

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari), non tutti gli organismi hanno provveduto ad adeguare gli Statuti Societari;

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 31.03.2015;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31.03.2015;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 24.10.2017

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente provvederà entro il 31 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto, riporta giorni **194,06** di ritardo nei pagamenti. Lo stesso è pubblicato sul sito web dell' Ente.

L'Ente non ha adottato misure per rientrare nei limiti per difficoltà di riscuotere i crediti nonostante la presenza sul territorio di società di riscossione.

In merito al ritardo dei pagamenti l'ente non ha provveduto ad adottare nessun atto al fine di migliorare l'efficienza della riscossione, per fare in modo di ridurre il tempo di pagamento ai propri debitori e creare difficoltà finanziarie alle stesse.

A tal proposito l'organo di revisione raccomanda con forza, all'Ente, di mettere in atto tutte le misure di riscossine dei residui attivi partendo da quelli più anziani al fine di evitarne la prescrizione e di monitorare attentamente le entrate da residui attivi e di porre particolare attenzione nel pagamento dei residui passivi, accertandosi di volta in volta se essi siano prescritti oppure il titolo ha ancora validità giuridica.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'ente riporta nella piattaforma certificazione crediti tutte le fatture pervenute e provvede all'aggiornamento dei dati.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, non rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto riporta negativi 3 parametri su dieci .

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	20.01.2018
Economo	20.02.2018
Riscuotitori speciali	27.01.2018

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica (si veda allegato al Rendiconto della gestione - Conto Economico)

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

risultato economico conseguito nel 2017 € 2.204.366,78.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Il patrimonio netto risulta di euro 59.966.012,61

(si veda allegato al Rendiconto della gestione – Stato Patrimoniale attivo e passivo)

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro zero.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 27.991.528,18 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, nell'avanzo di amministrazione per la quota di €. 5.448.725,97.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.
Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.
Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	51.538.657,01
II	Riserve	6.222.988,92
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	5.139.406,71
c	da permessi di costruire	1.083.582,11
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	**risultato economico dell'esercizio**	2.204.366,78

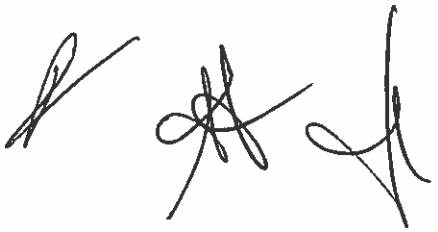
Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione sulla gestione è un documento di assoluta importanza e deve essere redatto così come prescritto nell'art. 11 del D.lgs. n. 118/2011.

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta non è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 è carente di molte informazioni ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione non *sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio si da atto che non sono state riscontrate gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze.

Rimangono, non recepite le considerazioni, proposte e i rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione per reintegrare il saldo di cassa e diminuire il ricorso alle anticipazioni;

Il continuo ricorso a fondi vincolati e non reintegrati alla fine dell'anno;

L'inefficienza e l'inefficacia nella riscossione dei crediti dell'ente.

CONCLUSIONI

Premesso che:

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto, riporta giorni 194,06 di ritardo nei pagamenti. Lo stesso è pubblicato sul sito web dell'Ente.

L'Ente non ha adottato misure per rientrare nei limiti per difficoltà di riscuotere i crediti nonostante la presenza sul territorio di società di riscossione.

Il collegio rileva che a fronte di un importo pari ad euro 27.991.528,18 da destinare al F.C.D.E. di cui euro 21.041.266,61 derivanti dal titolo I dell'entrata (entrate proprie, imposte, tasse e proventi assimilati), l'inserimento nel fondo crediti di dubbia esigibilità è stato solo pari ad euro 5.448.725,97, tale accantonamento appare a parere del collegio del tutto inadeguato, soprattutto se si verifica il trend delle riscossione dell'Ente, il quale non è in grado di riscuotere entrate proprie.

IL collegio raccomanda un attento monitoraggio di ogni singolo residuo attivo confluito nel fondo crediti al fine di poterne consentire l'entrata certa e di non portare l'ente in uno stato di dissesto finanziario, dovuto alla mancata riscossione di entrate proprie, a tal proposito come già evidenziato altre volte nei verbali di questo collegio e con le riunioni fatte con i singoli funzionari, il collegio richiede entro e non oltre il 30 giugno che ogni singolo residuo sia supportato dalla relativa documentazione, ed soprattutto per residui derivanti da anzianità pregresse tutta la documentazione che ciascun funzionario ha posto in essere per incassare gli stessi, al fine di evitarne la prescrizione.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, raccomandando l'ente a vigilare su tutte le osservazioni fatte nella presente relazione ed in particolar modo sui residui.

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE DR.RAFFAELE VACCA Raffaele Vacca

COMPENENTE DR.ALESSANDRO FILIPPONE

COMPONENTE DR.IGNAZIO MASULLI

...missione Bilancio e Finanze
...ata del giorno 07-06-2018
regolare convocazione, si è riunita
plesso di città la commissione
...lancio e Finanze" per discutere intorno
punti posti all'ordine del giorno.
...me le funzioni di segretario verbaliz.
...te il consigliere Vecchio. Sono presenti
consiglieri: Adinolfi - Cirone - Franco.
...sso - Merola - Montecalvo - Mottola -
...reglia - Palotto - Sebastella - Vecchio.
...residente prende la parola per esporre all'esame
i consiglieri la ratifica della delibera
G.C. n. 237 del 03-05-2018, relativa
e variazione di bilancio di previsione
8/2020. Dopo ampia discussione, i consiglieri
maggioranza esprimono voto favorevole
...delibera che sia discussa nel consiglio
...unale prossimo per la sua approvazione.
consiglieri di minoranza si riservano
...i decisione in Consiglio.
...di, si sottopone all'esame dei consiglieri
rendiconto della gestione dell'esercizio
...onomico 2017. La maggioranza approva
...rime voto favorevole e chiede che sia
...esso in Consiglio comunale per la
...a approvazione. I consiglieri di minoranza
riservano sul punto.
...di si sottopone all'esame dei consiglieri
relazione contabile recante i debiti fuori
...ancio, per € 70.456,85, scaturenti dalle
...ntenze esecutive al fine di regolarizzazione
relative partite contabili. I consiglieri

di maggioranza esprimo voto favorevole e chiedono sia inserito il punto all'ordine del giorno per la sua approvazione. I consiglieri di minoranza si riservano sul punto.
Non essendovi altro su cui discutere, il presidente dichiara chiusa la seduta.
Del che è verbale.

Il segretario/verbalizzante — Il presidente

Alle ore 15,45 si riapre il verbale per convocare nella prossima seduta il funzionario dell'ufficio Tributi, geom. Giovanni Puglia. Si conviene il segretario della commissione di convocare per la seduta del 14 giugno alle 15,25 il geom. Giovanni Puglia per relazionare sullo stato della riscossione dei Tributi.
Del che è verbale

Il segretario/verbalizzante — Il presidente

Commissione bilancio e finanze

Il giorno tre del mese di maggio dell'anno 2018, presso la sede comunale di Palazzo di Città si è riunita la seduta della commissione bilancio e finanze, appositamente convocata con nota pec del due maggio 2018.

Alle ore 15.25 sono presenti i componenti: Adinolfi Pia, Franco Crescenzio, Mazza Pasquale, Merola Angelo, Petraglia Francesco, Sabatella Lucia, Vecchio Domenico, Mattia Luigi, Polito Marianna. Verificata la presenza del numero legale, il presidente dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Arriva il componente Cirano Giovanni.

A questo punto viene posta all'attenzione dei consiglieri la questione relativa all'applicazione di tariffe per gli impianti sportivi comunali in particolare il campo sportivo "Mario Vecchio" e la palestra "Olimpia" di cui è stata ampiamente discussa nelle precedenti sessioni di questa commissione, durante le quali è stato sottoposto all'attenzione del segretario generale, dell'ufficio patrimonio e del capo area dottor Rinaldi il prospetto delle tariffe da applicarsi. Si rileva che a tutt'oggi gli uffici preposti non hanno istruito la relativa pratica per la sua approvazione in consiglio comunale pertanto vista l'urgenza e la necessità di rendere vigente il regolamento sulle tariffe si invita il segretario della commissione di convocare per la prossima seduta il capo area dottor Rinaldi e il dipendente Fioravante Gallo per l'ufficio patrimonio.

È presente in commissione il dottor Carmine Mattiello

per relazionare sul consuntivo sul bilancio debitamente corredato con nota pec del due maggio 2018.
Dopo ampia e approfondita relazione del dottor Petrillo sul consuntivo 2017, si è evinto che lo stato patrimoniale del comune è sia consistente, ma le maggiori entrate potranno essere garantite soltanto da ~~opere~~ operazioni di alienazione valorizzazione del patrimonio e di una razionalizzazione dei servizi per ridurre la spesa pubblica nonché attraverso l'accesso ai finanziamenti pubblici regionali ed europei, nonché a finanziamenti privati.
Null'altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 16.00.
I componenti: [illegible]

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole

Capaccio Paestum (SA) 24/04/2018

UFFICIO: AREA II

Il Responsabile del Servizio

CARMINE VERTUCCIO

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:

Si esprime parere favorevole

Capaccio Paestum (SA) 24/04/2018

UFFICIO: AREA II

Il Responsabile del Servizio

CARMINE VERTUCCIO

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'

Si esprime parere _____

Il Segretario Generale

Capaccio Paestum (SA)

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale

ANDREA D'AMORE

Il Sindaco

FRANCESCO PALUMBO

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L 69/2009, è stata pubblicata sul sito WEB il giorno _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. 24 APR 2018

Il Segretario Generale

ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :

dal _____

al _____

che nessuna richiesta di controllo e pervenuta.

Data _____

Il Segretario Generale

ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari

con nota del 24 APR 2018

Il Segretario Generale

ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

[X] Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

[ ] Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.

Data 24 APR 2018

Il Segretario Generale

ANDREA D'AMORE

Comune di Capaccio Paestum

(Provincia Salerno)

protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it

segreteriagenerale@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio Paestum (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N°218 DEL 24/04/2018

Oggetto: APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA E SCHEMA PER RENDICONTO DI GESTIONE 2017

L'anno duemiladiciotto il giorno VENTIQUATTRO del mese di APRILE alle ore 12,30 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Palumbo Francesco**, nella sua qualità di **Sindaco.**

			Presenti	Assenti
1	Palmieri Teresa	Vice Sindaco	SI	
2	Aprea Claudio	Assessore	SI	
3	Di Filippo Maria Antonietta	Assessore		SI
4	Sica Francesco	Assessore	SI	
5	Troncone Giuseppe	Assessore		SI

Assiste il **Segretario Generale Dott. Andrea D'Amore**, incaricato della redazione del verbale

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che:

- l'art.151, comma 6, del TUEL del 18.08.2000 n.267 prevede che al Conto Consuntivo è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- l'art.231 del TUEL del 18.08.2000 n. 267 recita testualmente: "Nella relazione prescritta dall'art.151, l'organo esecutivo esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati";
- l'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014, il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo e si compone del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;

Preso atto delle delibere di approvazione e variazione al Bilancio Preventivo 2017, sotto riportate:

- deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione del Bilancio di Previsione n. 16 del 20/04/2017,con la quale ai sensi dell' art. 151, 172,174 D.lgs. 267/2000 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 ed i relativi allegati, la Relazione Previsionale e programmatica 2017/2019, il Bilancio Pluriennale 2017/2019 e DUP 2017/2019approvato con la metodologia del D.Lgs 118/2011;
- 1° variazione al bilancio approvata con delibera di G.C. n. 248 del 19/07/2017 relativa alle dotazioni di cassa per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art.175, comma 5 bis, lettera D) del D.Lgs. 267/2000;
- 2° variazione al bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 28/07/2017 ratifica della delibera di G.C. n. 249 del 19/07/2017.
- 3° variazione al bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 67 del 24/10/2017 ratifica delibera di G.C. n. 301 del 21/09/2017;
- 4° variazione al bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 68 del 24/10/2017 ratifica delibera di G.C. n. 351 del 10/10/2017;
- 5° variazione al bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 69 del 17/11/2017 di ratifica della delibera di G.C. n. 352 del 10/10/2017;
- 6° variazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 83 del 21/12/2017 di ratifica della delibera di G.C. n. 458 del 30/11/2017

Visto il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 reso dal tesoriere comunale, Banca Bcc di Capaccio Paestum ed i documenti giustificativi allo stesso allegato reso nei termini stabiliti dall'articolo 226 del D.lgs. n. 267/2000, riportante un fondo di cassa di **€ 1.591.844,72**, risultante alla chiusura dell'Esercizio 2017 e preso atto che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere coincidono con le scritture contabili di questo comune;

Visti il rendiconto presentato dall'Economo e degli Agenti contabili interni;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 217 del 24/04/2018 con la quale è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi previsto dal comma 3 dell'art. 228 del Decreto Legislativo 267/2000 e nel contempo sono stati approvati gli elenchi dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2016, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportano la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

D E L I B E R A

1. Di approvare lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2017, formato dal Conto al Bilancio, dal Conto Economico e dal Conto del Patrimonio, redatti dal Responsabile Finanziario i modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e secondo i principi di cui al D.Lgs. 118/2011;

2. Di approvare la relazione illustrativa della Giunta Comunale al Rendiconto della gestione 2017, ai sensi del 6 comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. Di dare atto che allo schema di rendiconto di cui al punto precedente viene allegato, ai fini conoscitivi, lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai

4. Di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di Rendiconto della Gestione 2017, previa espressione del parere da parte dell'Organo di Revisione;

5. Di disporre che lo schema di Rendiconto della Gestione 2017, con gli allegati, verrà depositato presso la Segreteria del Comune ai sensi del vigente regolamento comunale di Contabilità, a disposizione dei consiglieri, prima della data del Consiglio comunale per l'approvazione del rendiconto stesso;

Di dichiarare, con votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA AL CONTO DI BILANCIO

PER L'ESERCIZIO 2017 DELLA GIUNTA

(ART. 151, COMMA 6 DEL T.U. 267/2000)

La Giunta Comunale porta all'attenzione del Consiglio la presente relazione, documento che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, " *Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.*" e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 "*Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti..*" .

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

Le informazioni fornite della contabilità finanziaria rimangono comunque il pilastro della contabilità degli enti pubblici , in quanto esprimono l'autorizzazione alla spesa (consumo) di ricchezza della collettività, alla verifica costante degli equilibri di bilancio, elemento vitale per l'ente pubblico;

L'ente ha adottato il sistema di contabilità economico-patrimoniale del D.Lgs. 118/2011;

Il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali di bilancio ;

Il Bilancio di Previsione 2017 con i relativi allegati, il Bilancio Pluriennale 2017/2019 e il DUP 2017/2019 è stato approvato con deliberazione n. 16 del 20/04/2017, applicando la metodologia del D.Lgs 118/2011 ed ai sensi dell' art. 151, 172,174 D.lgs. 267/2000 e variato nel corso dell'anno con i seguenti atti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione del La 1° variazione al bilancio approvata con delibera di G.C. n. 248 del 19/07/2017 relativa alle dotazioni di cassa per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art.175, comma 5 bis, lettera D) del D.Lgs. 267/2000;
- la 2° variazione al bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 28/07/2017 ratifica della delibera di G.C. n. 249 del 19/07/2017;
- la 3° variazione al bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 67 del 24/10/2017 ratifica delibera di G.C. n. 301 del 21/09/2017;
- la 4° variazione al bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 68 del 24/10/2017 ratifica delibera di G.C. n. 351 del 10/10/2017;
- la 5° variazione al bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 69 del 17/11/2017 di ratifica della delibera di G.C. n. 352 del 10/10/2017;
- la 6° variazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 83 del 21/12/2017 di ratifica della delibera di G.C. n. 458 del 30/11/2017

Il Tesoriere Comunale BCC di Capaccio Paestum ha presentato nei termini di legge il rendiconto della gestione di cassa;

Gli Agenti Contabili hanno provveduto a rendere il Conto annuale 2017;

La revisione dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del decreto legislativo numero 267/2000 è stata approvata con delibera di G.C. n. 207 del 24/4/2018;

Nell'anno 2017 sono state adottate n. 91 delibere di Consiglio Comunale;

Nell'anno 2017 sono state adottate n. 508 delibere di Giunta Comunale;

Nell'anno 2017 sono state adottate n. 2004 determinazioni da parte dei Responsabili di Area e Sevizi

LA GESTIONE DI COMPETENZA

la competenza riguarda le sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse.

La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE DI COMPETENZA	
FPV di parte corrente	
FPV di parte capitale	954.582,62
Entrate dell'esercizio	69.338.847,43
Totale	**70.293.430,05**
Spese dell'esercizio	**69.088.586,17**
Avanzo (+), Disananzo (-)	**1.204.843,88**

Dal 01.01.2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2017 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce "*di cui FPV*" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2017 ma esigibili negli anni successivi.

Per la competenza potenziata dal risultato di amministrazione complessivo deve quindi essere scorporato l'importo di:

€ 79.157,25 fondo pluriennale vincolato per spese correnti

€ 483.635,82 fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale

relativo al rinvio al 2018 di spese finanziate nel 2017 ma esigibili nel 2018.

Il conto del bilancio per l'anno 2017 presenta il seguente **Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:**

Fondo di cassa al 01.01.2017	€	1.941.791,31
Riscossioni	€	65.613.641,05
Pagamenti	€	65.963.587,64
Fondo cassa al 31.12.2017	€	1.591.844,72
Residui Attivi	€	38.858.854,56
Residui Passivi	€	19.896.529,08
F.P.V . per spese correnti	€	79.157,25
F.P.V. per spese in conto capitale	€	483.635,82
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	19.991.377,13

di cui:

Parte Accantonata	€	14.914.537,81
Parte Vincolata	€	332.604,30
Parte Destinata agli investimenti	€	4.344.235,02
Parte Disponibile	€	400.000,00

L'avanzo d'amministrazione di € 19.991.377,13 dell'anno 2017, è stato così distinto:

- € 5.448.725,97 accantonato a Fondo crediti dubbia esigibilità;
- € 9.865.811,84 accantonato così come previsto dalla normativa per il fondo anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti;
- € 332.604,30 per altri vincoli;
- € 4.344.235,02 la parte destinata agli investimenti.

Nel corso dell'anno 2017 si è fatto ricorso ad anticipazione di cassa utilizzando i conti vincolati. Non è stato possibile reintegrare totalmente il fondo al 31/12/2017 per la deficienza di cassa dovuta al ritardo nella riscossione dei residui attivi.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per il rendiconto 2017 si confermano le previsioni di entrate previste, in quanto non sono stati applicati aumenti tariffari. Nonostante la presenza sul territorio di Società di riscossione crediti, la deficienza di cassa continua a persistere, a causa della grave congiuntura economica che sta interessando il territorio.

Le entrate dei titoli I,II e III accertate in conto competenza ammontano a € 18.835.500,67 e sono costituite da:

Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	14.895.915,43
Titolo II Trasferimenti correnti	€	462.236,67
Titolo III Entrate extratributarie	€	3.477.348,57

Le Imposte, tasse e proventi assimilati distinti per tipologie e categorie di maggior rilevanza presentano le seguenti risultanze di accertamento in competenza:

I. M. U.	€	4.645.022,00
TARI	€	5.186.248,87
Addizionale comunale IRPEF	€	1.072.823,00
TASI	€	600.000,00
TOSAP	€	135.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€	59.993,09

Al Titolo I oltre alla tipologia innanzi esposta si può rilevare dal riepilogo per tipologie e categorie di accertamento in competenza quanto segue:

Fondi perequativi dallo Stato	€	2.236.828,47

Al Titolo II si può rilevare dal riepilogo per tipologie e categorie accertamento in competenza quanto segue:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€	462.236,67

Al Titolo III si può rilevare dal riepilogo per tipologie e categorie accertamento in competenza quanto segue:

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€	1.558.171,22
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€	1.564.260,95
Interessi attivi	€	1,54
Rimborsi e altre entrate correnti	€	354.914,86

Al Titolo IV si può rilevare dal riepilogo per tipologie e categorie accertamento in competenza quanto segue:

Tributi in conto capitale	€	26.773,29
Contributi agli investimenti	€	2.830.701,80
Altri trasferimenti in conto capitale	€	3.792.489,33
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€	35.600,00
Altre entrate in conto capitale	€	1.232.789,35

Al Titolo VI si può rilevare dal riepilogo per tipologie e categorie accertamento in competenza quanto segue:

Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€	892.514,02

Non sono state accertate anticipazioni di tesoreria al Titolo VII in quanto vengono utilizzati i fondi vincolati.

Al Titolo IX si può rilevare dal riepilogo per tipologie e categorie accertamento in competenza quanto segue:

Entrate per partite di giro	€	39.751.888,79
Entrate per conto terzi	€	1.940.563,18

ANALISI DELLE SPESE

Le spese correnti (titolo I) impegnate nel corso dell'anno 2017 ammontano ad euro € 16.112.820,14.

Per quanto riguarda l'incidenza delle spese, secondo la loro classificazione, si può rilevare dal riepilogo per macroaggregato impegnato in competenza quanto segue:

Redditi da lavoro dipendente	€	3.108.906,20
Imposte e tasse a carico dell'ente	€	300.722,03
Acquisto di beni e servizi	€	9.394.741,69
Trasferimenti correnti	€	2.376.525,53
Interessi passivi	€	601.090,54
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	9.700.,00
Altre spese correnti	€	321.134,15

Sono state impegnate in conto capitale spese per € 9.896.272,51. Per quanto riguarda l'incidenza delle spese in conto capitale, secondo la loro classificazione, impegnato in competenza si può rilevare dal riepilogo per macroaggregato quanto segue:

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€	9.896.272,51
Contributi agli investimenti	€	20.865,51
Altri trasferimenti in conto capitale	€	34.216,14

Le spese per rimborso di prestiti ammontano complessivamente ad € 769.166,83. Per quanto riguarda l'incidenza delle spese di rimborso prestiti, secondo la loro classificazione, si può rilevare dal riepilogo per macroaggregato impegnato in competenza quanto segue:

Rimborso di titoli obbligazionari	€	268.365,24
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€	500.801,59

Le partite di giro pareggiano nell'importo di € 41.692.451,97, secondo la loro classificazione, si può rilevare dal riepilogo per macroaggregato impegnato in competenza quanto segue:

Uscite per partite di giro	€	39.751.888,79
Uscite per conto terzi	€	1.940.563,18

OPERE PUBBLICHE REALIZZATE ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE NELL'ANNO 2017

Nel corso del 2017 sono state completate le opere di seguito esposte in tabella riportati nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche

OGGETTO DEI LAVORI	IMPORTO CONTRATTUALE LAVORI	SAL FINALE DEI LAVORI	DATA ULTIMAZIONE
Lavori di "Manutenzione straordinaria impianto di Pubblica Illuminazione e Sostituzione pali logori in varie zone del territorio comunale"	€ 9.559,59	€ 9.559,59	16/02/2017
Lavori di "Manutenzione straordinaria impianto di Pubblica Illuminazione e Sostituzione pali logori in varie zone del territorio comunale"	€ 181.818,18	€ 181.818,18	23/05/2017
Lavori di: < **Infrastrutture area P.I.P. – Urbanizzazioni primarie – 2° Lotto - 1° Stralcio**	€ 5.217.342,67	€ 5.137.349,79	20/03/2017
Lavori di: **"Adeguamento impianto di depurazione di Varolato"**	€ 3.751.003,62	€ 2.934.025,69	07/07/2017
Lavori di: **"Completamento ed adeguamento rete fognaria comunale"**	€ 3.704.852,95	€ 3.451.246,93	11/08/2017
"INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, MESSA A NORMA ED IN SICUREZZA DELLA PALESTRA SCOLASTICA SITA ALLA LOC. CAPACCIO SCALO"	€ 130.684,25	€ 130.684,25	23/02/2017
"CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA - BACINO CAMPANIA 55"	in corso		

EQUILIBRIO DI BILANCIO

Per il 2017 risulta rispettato per la gestione di competenza l'equilibrio di Bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE - ESERCIZIO 2017	Segno	Accertamenti /Impegni
Entrate correnti	(+)	18.835.500,67
Entrate per contributi agli investimenti	(+)	86.342,55
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente in entrata (FPV)	(+)	
Spese correnti	(-)	-16.112.820,14
-Spese correnti Fpv (spesa con esigibilità 2017)	(-)	-79.157,25
subtotale parte corrente		**2.729.865,83**
-Spese per rimborso prestiti, al netto estinzione anticipata mutui	(-)	-769.166,83
Spese titolo 2 per altri trasferimenti in c/capitale	(-)	-34.216,14
Subtotale parte corrente e rimborso prestiti		**1.926.482,86**
Quota oneri di urbanizzazione applicata alla parte corrente	(+)	14.049,88
Entrate di parte corrente destinate a conto capitale (sanzioni codice della strada)	(-)	-960.790,47
Equilibrio di parte corrente		**979.742,27**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE - ESERCIZIO 2017		Accertamenti /Impegni
Entrate in c/capitale	(+)	8.810.894,79
Entrate per contributi agli investimenti	(-)	-86.342,55
Quota oneri di urbanizzazione applicata alla parte corrente	(-)	-14.049,88
Entrate Titolo 5	(-)	
Entrate di parte corrente destinate a conto capitale (sanzioni codice della strada)	(+)	960.790,47
Utilizzo Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (FPV)	(+)	954.582,62
Spese c/ capitale	(-)	-9.951.354,16
Spese c/ capitale - altri trasferimenti	(+)	34.216,14
Spese correnti Fpv (spesa con esigibilità 2018)	(-)	-483.635,82
Equilibrio di parte capitale		**225.101,61**
Spese titolo 5.02- 5.03 -5.04	(+)	
Spese titolo 3.02 - 3.03 - 3.04	(-)	
Equilibrio finale		**1.204.843,88**
Equlibrio di parte corrente per della copertura degli invest. Plur.		**979.742,27**

Il SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Per il 2017 risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Sezione 1		**(migliaia di euro)**	
		Previsione competenza (a)	**Dati gestionali Stanz. FPV Accert.-Impegni al 31/12/2017**
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	155	155
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)		
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	(-)		130
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	155	25
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa	(+)	14809	14896
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	509	462
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4737	3477
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	136185	7918
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	3000	
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI(3)	(+)		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	17829	16113
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	79	79
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	(-)	1013	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministr.(5)	(-)		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amminist.(5)	(-)		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	16895	16192
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	138056	9997
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziatedebito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	484	484
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	(-)		
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne (5)	(-)		
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	138540	10481
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria		3000	
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	(-)		
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	(-)	960	105
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017			
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)		960	105

CAPACITA' D'INDEBITAMENTO

L'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento nell'ultimo triennio. L'indebitamento, gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la l'evoluzione riportata nella sottostante tabella.

VERIFICA DELLA CAPACITA' DI	2017
EVOLUZIONE INDEBITAMENTO	
Residuo debito	20.165.492,02
Nuovi prestiti	766.371,26
Prestiti rimborsati	-769.166,83
Riduzioni/maggiorazioni	255.306,10
TOTALE FINE ANNO	**20.418.002,55**

EVOLUZIONE ONERI FINANZIARI E RIMBORSO PRESTIT	
Oneri finanziari	601.090,54
Quote capitale	769.166,83
TOTALE FINE ANNO	**1.370.257,37**

GESTIONE DEI RESIDUI

GESTIONE DEI RESIDUI:		Importo
Totale accertamenti a residuo (=residui incassati nell'anno + residui conservati a rendiconto 2017)	(+)	**38.858.854,56**
Totale impegni a residuo (=residui pagati nell'anno + residui conservati a rendiconto 2017)	(-)	**-19.896.529,08**
Differenza		**18.962.325,48**
Fondo di cassa	(+)	1.591.844,72
Fondo pluriennale vincolato in entrata	(-)	-562.793,07
Avanzo applicato sul bilancio 2017	(-)	
Avanzo gestione dei residui 2017		**19.991.377,13**

L'avanzo di amministrazione può essere utilizzato nei bilanci degli anni successivi solo per le seguenti finalità e secondo queste priorità:

- copertura dei debiti fuori bilancio;
- provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ove non si possa far fronte con mezzi ordinari;
- finanziamento di spese di investimento;
- finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- estinzione anticipata di prestiti.

Tuttavia, l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui il Comune si trovi in anticipazione di cassa oppure in utilizzo di somme vincolate in termini di cassa per il finanziamento della spesa corrente (unica eccezione, l'uso a salvaguardia degli equilibri di bilancio). Il Comune di Capaccio Paestum rientra in tutte e due le casistiche

Se l'avanzo generato non viene utilizzato completamente in un anno viene riportato, per la parte che residua, agli anni successivi.

Il disavanzo di amministrazione, invece, deve essere obbligatoriamente applicato al bilancio di previsione al netto delle poste vincolate.

PERSONALE

Nell'anno 2017 l'Ente ha provveduto:

- alle assunzioni di personale dipendente previste nel Piano dei Fabbisogni Triennale 2017/2019 (n.1 Vigile);
- alla variazione della Dotazione Organica in base ai nuovi assetti organizzativi;
- alla non applicazione dell'istituto della mobilità.
- alle assunzioni di personale a tempo determinato (Vigili e Staff)

nel contenimento della spesa di personale previste dalla normativa.

L'Ente si è dotato :

- del piano della perfomance approvato dalla Giunta con atto. n.492 del 12/12/2017
- del nucleo di valutazione interno composto da tre membri per la valutazione degli obiettivi e della performance da parte dei dipendenti.

TEMPESTIVITA DEI PAGAMENTI

L'Ente non riesce a rispettare la tempistica dei 30 giorni previsti dalla normativa art. 9 del DPCM 22/09/2014 per le deficienze di cassa dovute alle difficoltà di riscossione dei residui.

L'indicatore globale dei pagamenti per l'anno 2017 è pari a 194,06giorni.

PARAMETRI DI DEFICITERIETA'

L'Ente ha accertato di non rientrare nelle condizioni di ente strutturalmente deficitario, avendo raggiunto i seguenti parametri: n. 7 = No e n. 3 = Si

CONTO ECONOMICO

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

L'Ente ha elaborato anche per il 2017 il Rendiconto secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni.

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2017, è stato pari a € **2.204.366,78.**

RISULTATO ECONOMICO

Descrizione	Importo
Componenti positivi della Gestione	18.917.117,63
Componenti negativi della Gestione	-27.115.834,05
Risultato della Gestione Operativa	
Risultato della Gestione Finanziaria	-601.090,54
Risultato delle rettifiche dell'Attività Finanziaria	**-8.799.806,96**
Risultato della Gestione Straordinaria	11.233.214,33
Risultato prima delle Imposte	**2.433.407,37**
Imposte	-229.042,13
Risultato d'esercizio	**2.204.365,24**

CONTO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

RISULTATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA' e NETTO		
Crediti verso partecipanti			**Patrimonio netto**		**59.966.012,61**
Immobilizzazioni		74.074.842,86	F.do di dotazione	51.538.657,01	
Immateriali	127.593,39		Riserve	6.222.988,82	
Materiali	72.339.686,06		Risultato economico	2.204.366,78	
Finanziarie	1.607.563,41		**Fondi per rischi e oneri**		**5.448.725,97**
Attivo Circolante		35.034.992,90	**Trattamento di fine rapporto**		
Ratei e Risconti Attivi		10.639,90	**Debiti**		**41.001.979,27**
			di finanziamento		
			verso Fornitori		
			trasferime. e contrib.		
			Altri Debiti		
			Ratei e Risconti passivi e contributi investimenti		**2.703.757,81**
TOTALE DELL'ATTIVO		109.120.475,66	**TOTALE DEL PASSIVO**		109.120.475,66

CONTI D'ORDINE	**1.370.596,29**

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICI

Con Decreto Ministeriale 1/12/2015 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2015, il principio della programmazione è stato modificato, eliminando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dai contenuti della deliberazione di assestamento del bilancio. Contestualmente, è stato integrato il riferimento al DUP : <<Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Cosiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)>>.

Il documento unico di programmazione 2017-2019 comprendeva anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2016, quale evidenza del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso e presupposto al controllo strategico dell'Ente.

Il DUP 2017 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 263 del 27/07/2016 ed aggiornato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici del Documento Unico di Programmazione al 31 dicembre 2017 con delibera n. 100 DEL 17/03/2017.

In merito allo stato di attuazione delle Missioni e programmi previsti nel Bilancio 2017, i Responsabili di Aree e Servizi hanno assicurato durante la gestione 2017 il raggiungimento degli obietti ordinari e strategici previsti nel PEG e nel DUP 2017.

PARTECIPATE

- Azienda speciale Paistom con una partecipazione del 100%
- Società Sele Calore con un partecipazione del 68,23%
- Società CST Sistemi Sud con una partecipazione del 27,07%
- Società Magna Graecia Sviluppo con una partecipazione del 16,26
- Società Asis Salernitana rete ed impianti con una partecipazione dell'1%
- Asmel Consortile con una partecipazione del 3,86%
- Consorzio Farmaceutico Intercomunale con una partecipazione del 16,67%
- Consorzio Comuni SA2 in liquidazione
- Consorzio Asmez con una partecipazione del 3,86%
- Istituzione Poseidonia con una partecipazione del 100%

I Bilanci sono pubblicati sul sito degli Enti partecipati con link sul sito web del Comune.

la verifica dei crediti e debiti tra il Comune e le Società non hanno evidenziato criticità.

La Giunta, pertanto sottopone, per la conseguente approvazione, al Consiglio Comunale il rendiconto per la gestione dell'esercizio 2017 e relativi allegati.

Capaccio, lì 23/04/2018

PROVINCIA DI SALERNO * COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM *

La Giunta Comunale
Il Sindaco
Cav. Dott. Francesco Palumbo

Preso atto che il servizio finanziario ha redatto il rendiconto della gestione finanziaria 2017, che viene presentato per l'approvazione;

Esaminati gli elaborati predisposti dal Servizio Economico Finanziario relativi alla bozza di rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio, nel dettaglio gli allegati:

1) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
2) composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
3) composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
4) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
5) impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
6) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
7) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
8) i costi sostenuti per missione;
9) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
10) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
11) il prospetto dei dati Siope;
12) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
13) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio ed inseriti nel Conto del Patrimonio , fino al compimento dei termini di prescrizione;
14) Tempestività dei pagamenti;
15) Certificazione verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di Bilancio 2017;
16) Conto del Tesoriere;
17) Conto dell'Economo ed Agente contabile e dei consegnatari di beni patrimoniali;
18) Certificazione dei parametri di deficitarietà;
19) Piano degli indicatori e dei risultati di Blancio;
20) Spese di rappresentanza;
21) Piano dei Conti;
22) Certificazione debiti e crediti società partecipate;
23) Prospetto indirizzi internet delle Società partecipate

Visto il vigente Regolamento di Contabilità approvato con delibera del Consiglio Comunale;

Ritenuto provvedere all'approvazione dello schema di rendiconto e della relazione illustrativa, che saranno allegati al rendiconto dell'esercizio 2017, da sottoporre poi all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 – Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213;

Con votazione unanime e favorevole espressa nei modi e nelle forme di Legge,